

Riforme: ferma decisione CGIL, CISL e UIL per ottenere dal governo impegni immediati

A pagina 4

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Una folla incalcolabile di manifestanti grida il suo «no» all'aggressione sotto le finestre della Casa Bianca

Drammatica giornata di lotta a Washington

Giap: gli USA si avviano alla sconfitta in Indocina

Forti dimostrazioni di protesta in altre città degli Stati Uniti - 400 istituti scolastici chiusi per sciopero o boicottaggio - Altre migliaia di soldati USA gettati nell'invasione della Cambogia - Aspri e sanguinosi combattimenti nel Vietnam del Sud - A Pechino il «Quotidiano del popolo» esalta la lotta del popolo americano - Manifestazioni nelle strade di Berlino, Parigi, Londra contro l'aggressione imperialista ai popoli indocinesi



Le mani del carnefice e quelle della vittima Nixon durante la conferenza stampa una madre cambogiana con il figliolino gravemente ferito alla testa da uno «shrapnel» mentre implora pietà

PAROLE E FATTI

LA CAMPAGNA elettorale è ormai in pieno svolgimento. Ed è diversa lo si è notato subito da tutte quelle precedenti. Diversa fondamentalmente, per due motivi. In primo luogo perché diverso è l'obiettivo, cioè la creazione delle Regioni. Regioni del '70. Regioni aperte per un rinnovamento democratico profondo di tutta la società italiana. Qui c'è già, un primo spartiacque tra chi opera — come noi comunisti — per questo rinnovamento e chi respingendo le Regioni spera vorrebbe solo decentrare l'accentramento. E di versa in secondo luogo questa campagna elettorale perché il governo in carica — che è nato debole e minato da contraddizioni profonde — sta rivelandosi vincente dalle prime settimane di vita incapace di una qualsiasi risposta positiva ai problemi e alle tensioni del paese. Babetta Sembra limitarsi a registrare e a mediare i contrasti sempre più laceranti che si sviluppano tra le sue varie componenti.

Dimostra in sostanza di essere in pauroso ritardo sia rispetto alla realtà italiana sia a quella internazionale. L'impressione immediata è quella di una coperta tirata da quattro lati. Oppure quella di un'orchestra senza direttore, con gli strumenti che suonano in libertà. Si tratta senza dubbio di contrasti reali e non soltanto di espedienti elettorali dei quattro partiti al governo per ricreare ciascuno un proprio spazio. Ma non ci si può arresistere a questa impressione immediata. E questo per una ragione molto semplice ed è che il direttore d'orchestra c'è e la sua musica questo governo la sta suonando. E la musica dell'immobilismo e dell'arrocamento su posizioni servatrici. Delle convergenze sempre più nette tra le posizioni reazionarie della pattuglia socialdemocratica e quelle del gruppo dirigente democristiano.

SI PRENDA il caso ultimo e più clamoroso. Quello dell'aspro attacco che il ministro Colombo ha mosso — come ministro e come dirigente democristiano — a CGIL, CISL e UIL alla vigilia dell'incontro di mercoledì 13 fra governo e sindacati sui problemi delle riforme. Nella loro autonomia le organizzazioni sindacali hanno già risposto con fermezza. Una risposta indiretta e venuta anche da altri membri del governo che hanno denunciato con forza il tentativo di coartazione nell'opera della coalizione di destra dall'on. Rumor. Ma qui non si tratta solo di coerenza o di ritardi. Si tratta di un scontro su scelte di fondo di politica economica che i guai da si sindacati ma i guai da anche le forze politiche della loro collocazione di fronte alle stesse rivendicazioni. Riguarda cioè la loro capacità di incidere sulla situazione. Riguarda perché la loro forza. E riguarda i costi elettorali del 7 giugno.

Al ministro Colombo che risponde con un «no» perentorio alle rivendicazioni dei lavoratori si tratta di rispondere anche con un «no» chiaro al partito di cui è esponente autorevole. La Democrazia cristiana e al governo di cui il suo partito regge le responsabilità principali. Che questa coscienza si stia diffondendo a macchia d'olio — e una prova — una tra tante — la presa di posizione autonoma di una grande organizzazione di lavoratori cattolici quale le ACLI con il rifiuto di ogni «collateralismo» e di ogni copertura da sinistra della politica conservatrice della Democrazia cristiana. Tutto sta in sostanza a indicare che i giochi si fanno più aperti e più chiari, e che il corpo elettorale vuole discutere sui fatti e non su parole. Ci troviamo cioè di fronte a una profonda maturazione democratica a un crollo di vecchi steccati a una liberazione di forze che vogliono poter decidere liberamente e in piena autonomia. Ed è questo appunto ciò che più spaventa in questo inizio di campagna elettorale le forze conservatrici. La crescita democratica del paese che si accompagna alla crescita unitaria di un grande movimento di lotta per la trasformazione della società italiana.

TRA I FATTI — ed è un fatto reale — c'è in che quello dell'esistenza di un governo che non è soltanto di democristiani e di socialdemocratici ma comprende anche il partito socialista. E senz'altro positivo che la direzione socialista abbia nuovamente richiesto il riconoscimento di Hanoi e abbia espresso — di fronte all'ondata di commozione e di sdegno che ha colpito il paese — la propria riprovazione per l'intervento americano in Cambogia. Ma il partito socialista è appunto anche partito di governo. Vi debbono discostare importanti e con il compagno De Martino la vice presidenza del Consiglio.

Quel che si tratta ora di sapere è quali iniziative concrete il partito socialista assumerà all'interno del governo per rivendicare il riconoscimento del Vietnam democratico e qualcosa di più e di diverso dalla semplice «procurazione» manifestata al Senato dal ministro Moro per un'aggressione così brutale. A questo interrogativo non è venuta sinora una risposta pur se lo pongono con noi e con le altre forze di sinistra anche numerosi esponenti del PSI i quali rivendicano una linea autonoma — non subordinata — della politica estera italiana. Più che in qualsiasi altra campagna elettorale il paese chiede fatti coerenza serietà e non parole. Ed è sui fatti sulla coerenza sulla serietà che il 7 giugno giudicherà le forze politiche.

Sergio Segre

Dal nostro inviato

HANOI 9

In tutta la Repubblica democratica del Vietnam, nonostante il gravissimo momento e la drammaticissima tensione, dovuti alla criminale scalata americana in tutta l'Indocina, è stato celebrato il 25° anniversario della sconfitta nazista in Europa. Al ricevimento offerto per l'occasione dall'ambasciata sovietica ad Hanoi è intervenuto, oltre al Primo ministro della RDV, Pham Van Dong, il ministro della Difesa, l'eroico generale Vo Nguyen Giap, uno dei maggiori artefici della vittoria sui colonialisti francesi.

Giap ha tenuto un breve discorso nel quale ha condannato l'invasione americana della Cambogia e ha avvertito gli USA che si stanno avviando verso la loro sconfitta in Indocina. «Noi avvertiamo gli imperialisti americani — ha detto Giap — che coloro i quali hanno seminato vento raccoglieranno tempeste». Riferendosi poi all'anniversario che veniva celebrato, Giap ha detto: «I vecchi fascisti sono stati sconfitti ma sono comparsi i nuovi fascisti, che sono gli imperialisti americani, il più crudele e pericoloso nemico di tutto il genere umano. Le febbrili attività di Nixon per ampliare la guerra non sono dei segni della forza degli imperialisti americani, ma hanno rivelato la natura crudele ed aggressiva dell'amministrazione Nixon, l'inevitabile fallimento del suo programma di "vietnamizzazione" e la grande confusione e inerzia degli Stati Uniti e del loro alleato in Cambogia, nel Laos e nel Vietnam del Sud».

Oggi radio Hanoi ha accusato il segretario generale dell'ONU, U Thant di essere «uno strumento degli Stati Uniti che fa quanto può per nascondere la criminale aggressione americana in Indocina».

Criticando l'appello rivolto da U Thant per la convocazione di una conferenza internazionale per porre fine alla guerra in Indocina, l'emittente ha detto che è estremamente significativo che il segretario delle Nazioni Unite «non abbia menzionato una sola volta l'aggressione imperialista americana che ha provocato la guerra e che sta continuando».

Invece di contribuire alla soluzione del problema indocinese — ha aggiunto radio Hanoi — la proposta del 5 maggio di U Thant per una conferenza internazionale è una farsa che maschera l'aggressione americana e incoraggia gli imperialisti americani a continuare l'aggressione».

Emilio Sarzi Amadé



WASHINGTON, 9 — Alle prime luci del giorno decine e decine di migliaia di studenti sono già accampati nelle strade della capitale americana, circondando la Casa Bianca. Fra poco inizierà una delle più grandi manifestazioni di lotta della storia americana.

Dal nostro inviato

WASHINGTON 9

La grande manifestazione che è in corso a Washington mentre scriviamo queste righe — con decine e decine di migliaia di giovani e di uomini di ogni età (si parla di 200 mila) che gridano no all'aggressione e alla guerra sotto le finestre della Casa Bianca di Nixon — segna il punto culminante di una settimana che ha visto proteste di ogni sorta nei vari paesi del mondo. La nuova ondata di rinnovato estenuamento della guerra in Indocina e di repressione all'interno. Gli stessi piccoli più elevati del governo americano sono stati messi in crisi da questo spontaneo moto di ribellione che ha investito il paese. All'ultimo momento nella sua conferenza stampa Nixon ha tentato con melliflua abilità di smorzare i dubbi fra i suoi avversari. Egli ha cercato di mostrarsi paterno e comprensivo per i giovani, arrivando a dire che gli scoppi per cui egli aveva ordinato l'invasione della Cambogia erano gli stessi per cui i giovani andavano dimostrando nel paese ma non ha offerto nessuna prospettiva per una fine del conflitto indocinese. Ha solo promesso che in materia di revisione della Cambogia saranno fatte dalle truppe meridionali. Non pare che argomenti del genere possano sperare di avere un dato di dissenso giovanile.

In fondo il presidente non è stato in grado di dire nulla di nuovo. Ora contro questa sua politica le prove di ostilità per critiche e insulti da parte di più dispettati. Il New York Times informa che 250 funzionari del dipartimento di Stato hanno firmato una lettera indirizzata al segretario Rogers per criticare l'intervento americano in Cambogia. Rogers ha dovuto semplicemente chiedere ai diplomatici di non manifestare in pubblico il loro dissenso. Nello stesso tempo un gruppo di manifestanti già appartenenti al cosiddetto «corpo della pace» fondato a suo tempo da Kennedy per l'azione americana nel «terzo mondo» hanno occupato la sede del corpo e vi hanno issato la bandiera vietnamita.

Lo stesso mondo degli affari è profondamente diviso. Lo è sempre stato per quanto riguarda la guerra del Vietnam che se avvenuta già una parte del capitalismo americano crea problemi seri per un'altra sua parte. Ieri il presidente di una delle più grosse corporazioni della industria chimica John Connor che fu ministro del commercio con Johnson ha detto che l'attacco alla Cambogia «ha scosso la fiducia di molti americani nella capacità di giudizio e nelle intenzioni» di Nixon. Questo discorso è stato tenuto al Business Council che è una specie di ristretti club dei più alti dirigenti delle grandi società americane.

Ma l'esplosivo più grave della giornata di ieri è stata l'apparizione a Wall Street di Giuseppe Boffa.

(Segue a pagina 7)

Il grande incontro di Genova tra le giovani generazioni e gli ex comandanti partigiani

LONGO: sconfiggere il centro-sinistra per una nuova stagione della democrazia

Non «celebrare» la Resistenza, ma realizzarne le indicazioni rinnovatrici - Forte manifestazione antimperialista - Il segretario generale del PCI esprime l'auspicio di un'intesa fra l'Unione Sovietica e la Cina

Dalla nostra redazione

Il compagno Longo è intervenuto oggi al convegno di battuto tra i giovani e gli ex comandanti delle formazioni partigiane «La Ribalta». L'incontro si è svolto al teatro della gioventù a grigione in ogni ordine di posti ed è stato concluso a tarda ora dal compagno Amendola della direzione del nostro Partito. Tra i presenti alla manifestazione c'erano anche le udc, le doro della Resistenza Boldrini Pesce e il compagno Rumo Scappini che accettato a nome dei partiti amici la resa dell'armata tedesca del generale Weingold a Genova nell'aprile del 1945.

Il compagno Amendola sotto i segni del momento politico attuale e l'acquisto costituzionale da parte dei giovani che le loro lotte titolari sono il risultato di una lotta che un'organizzazione politica deve avere, ha fatto un'analisi della situazione attuale e a sua volta que-

sta generazione — ritenuta il compagno Boldrini Medaglia — ha ricordato il momento dell'incontro — fu condotta sui molti «quasi presunti» di tutti i nomi di una generazione precedente che avevano conosciuto le grazie fasciste. Un continuo silenzio nella lotta in altri termini che, e il più prezioso patrimonio del movimento partigiano — con l'esempio e col sacrificio — che «potrà poi avvenire e conquistare». Quei successi si generano con un'ipotesi di appoggio con la pace e significativi «azioni» nella sala del teatro della Gioventù. «Vediamo come si comportano i compagni che sono stati combattuti in Spagna prima di salire sui monti d'Italia e altri compagni che sono venuti guidati o comunque «avanzati» dalla Resistenza». «Improvvisi più giovani e compagni che sono stati combattuti in Spagna anche loro — come ha detto Longo — la direzione della segreteria del PCI intitolando in

(Segue in ultima pagina)

NOI credevamo lo con fessimo sinceramente che il repubblicano on Mammi non esistesse. Ritenevamo che fosse un ipotesi o una zona un compromesso oppure meglio ancora uno pseudonimo dell'on La Malfa il quale quando è depresso si dà un nome immaginario per provare la nostalgia di se e subito dopo l'esaltazione gusto di riessere lui. Intende l'altro ieri sera alla TV in tribuna vittoriosa l'abbiamo visto e udito. On Mammi in carne ed ossa e ci è apparsa simpaticamente, bizzarra sulla sua faccia in un ristrettissimo spazio sono stati

tuati la bocca il naso e gli occhi. Tutto il resto smisuratamente è di dedica alla fronte e ci ha fatto venire in mente che una volta accadeva di un battersi su giornali e riviste in pagine bianche con questa «lotta» spirito riservato «la pubblicità». Anche On Mammi come tutti i lamfalari ama le confessioni. L'altra sera per «senza il suo discorso è stato infornato di «non abbiamo saputo» e «non abbiamo pensato» e «doveva non prevedere» e «doveva non decidere» e «avremmo dovuto» e «avremmo fatto» meglio e via pentendosi e conie sando tanto che voi quan-

do vi accade d'ascoltare uno di questi dostojevskiani vi aspettate sempre che da un momento all'altro concluda «Così se per mette lo mi ritiro un momento Vado di là a Crugojarnia». Invece subito dopo si mettono a darci lezione «bisogna fare» e ora di decidere si «quest'andazzo deve finire» e adesso basta», e se fanno una pausa non è soltanto per riprendere fiato ma anche per dare il tempo a noi di chieder gli umilmente scusa per tutto quello che dovevano fare loro, e non hanno fatto.

proletario on Luzzatto e il democristiano on De Mita (Non abbiamo visto nessun altro) interessanti tutti e due ma anche questa volta alla finì. On De Mita ha dato un'escandescenza contro il PCI. È un rito elettorale dal quale tuttora si vede che i democristiani pensano sempre e soltanto ai comunisti. Perché gli oratori della DC non propongono una volta a concludere i loro interventi con un attacco ai socialdemocratici? Lo proponiamo soltanto per che ci piacerebbe vedere una «Tribuna» fra tutti finire con una lista generale.

Fortebraccio

la lezione

A TUTTE PAGINE 7 E 8

NIXON E GIAP

di Alberto Jaconello

CAMBODIA DALLA GUERRA SEGRETA ALL'INVASIONE

di Romano Ciccarello

NIXON HA FATTO UN MILIONE DI DISOCCUPATI IN 5 MESI

di Renzo Stefanelli

Intervista con Agostino Novella

VOGLIAMO LE REGIONI APERTE ALL'INIZIATIVA CREATRICE DELLE MASSE

Obiettivo della nostra battaglia elettorale è un nuovo assetto della democrazia per una politica di rinnovamento e di riforme - Decisivo è il libero apporto delle organizzazioni dei lavoratori alla programmazione regionale e nazionale e il formarsi di maggioranze che rompano lo schema dell'anticomunismo - Le proposte di Longo contribuirono al dibattito fra le forze democratiche

I temi della campagna elettorale per le regioni in posizione regionalista dei comunisti... non che il problema del decentramento democratico dello Stato ha fra le masse popolari sono i temi di una intervista rilasciata all'Unità dal compagno Agostino Novella della direzione del PCI.

D - Quale risultato ha avuto, secondo te, il fenitativo degli antiregionalisti di giocare la carta del disinteresse degli elettori nei confronti delle Regioni? Come si sviluppa il dibattito sulle prospettive dell'Ente Regione?

R - La discussione sulle competenze sul ruolo delle Regioni e sui loro rapporti con le altre istituzioni dello Stato si è estesa in questi ultimi giorni il confronto tra le diverse posizioni si sta facendo più serrato e concreto. A questo hanno contribuito le richieste dei comunisti e le recenti proposte del compagno Longo.

Occorre però tenere conto che i dirigenti della DC e socialdemocratici si sforzano di stabilire una assurda contrapposizione tra il dibattito sui contenuti della politica di governo e la discussione sul futuro delle Regioni. Questa forzatura è dettata da preoccupazioni elettorali immediate e tende a paralizzare in particolare il contrappeso che questi partiti subiscono a causa della posizione di passiva condiscendenza verso l'aggressione USA in Cambogia.

In questa materia l'autonomia è già gravemente lesa dalla legge istitutiva delle Regioni ispirata da Scelba e dalla legge finanziaria proposta dal governo mentre la legge sulle procedure della programmazione in discussione al Senato segue vicende contraddittorie che risentono negativamente degli orientamenti restrittivi all'indomani stesso della costituzione della Regione si porrà quindi a tutte le forze democratiche regionaliste il compito di impedire che attraverso dilazioni di ogni sorta le Regioni siano messe in quarantena per un periodo più o meno lungo.

Non si tratta solo di combattere vecchi indirizzi ma anche quelli nuovi delle forze più d'urto e aggressive del grande capitale italiano che hanno anch'esse ormai una linea regionalista. Una linea però che vede le Regioni sviluppate nei nodi inserite in una vasta zona europea ad alta concentrazione tecnologica e industriale e uno sviluppo del sud in funzione subordinata alle esigenze del grande gruppo industriale e di gestione di nuove maggioranze di nuove schieramenti nei consigli regionali premece di tutto il suo vigore in funzione della soluzione democratica del problema delle Regioni e della costruzione di nuovi indirizzi della politica nazionale.

conclusione un po' affrettata e non giusta che i comunisti vorrebbero di già imporre ad altre forze le loro posizioni. Chiaro però che il compagno Longo ha avanzato delle proposte per aprire un dibattito e per favorire confronti di idee e soluzioni dei problemi posti.

D - La battaglia caratterizzata di questa fase costituzionale delle Regioni, si svolge fra chi vuole ammettere al massimo i poteri democratici del nuovo regionalismo, arrivando a proporre l'abolizione di alcuni ministeri centrali e vantaggio dell'autonomia regionale e chi tenta già da ora di imbrigliare e limitare i poteri delle Regioni. A che punto sta il dibattito a questo proposito?

R - La proposta avanzata dal compagno Longo dell'abolizione di alcuni ministeri e del ridimensionamento di altri come conseguenza dell'istituzione dell'ordinamento regionale ha suscitato giustamente un grande interesse. Essa dà chiaramente il senso del carattere dirompente che la costituzione delle Regioni deve avere nei confronti dell'ordinamento statale centralizzato. Da questa e da altre proposte comuniste il segretario generale del PSI ha tratto la conclusione che i comunisti sono tenuti ad essere perenni SENZA ECCEZIONE ALCUNA alle sedute pomeridiane di lunedì 11 sin dall'inizio - alle ore 15 - e alle sedute successive.

Noi respingiamo con forza queste tendenze che esprimono il timore di un confronto di merito sui problemi più urgenti di riforme e di trasformazione democratica posti dal vasto movimento rinnovatore che si sviluppa nel paese. A questi problemi noi collegiamo il dibattito e il confronto sulla natura e i contenuti delle Regioni e di tutto il sistema delle autonomie locali. Abbiamo interesse e necessità che questo dibattito si allarghi in estensione e profondità si traduca già sin da ora in iniziativa politica. Un nuovo assetto della democrazia italiana per una politica di rinnovamento democratico e di riforme questo di volta sempre più chiaramente l'obiettivo della grande battaglia che deve avere nel voto del 7 giugno un primo momento fondamentale che ponga le premesse di un nuovo sviluppo.

D - In che senso si deve intendere l'affermazione secondo cui le Regioni possono instaurare un rapporto nuovo fra le lotte dei lavoratori e i centri di decisione politica?

R - Appare evidente che il trasferimento della competenza legislativa alla Regione su numerose materie di grande importanza per lo sviluppo economico e sociale può e deve consentire di affrontare in termini più ravvicinati le lotte per importanti obiettivi di riforma. Le riforme sociali rimesse all'ordine del giorno dalle lotte delle masse potranno così trovare nell'ordinamento regionale un punto di riferimento importante per la loro attuazione. Si pone così la questione della ricerca del libero apporto delle forze e delle organizzazioni sociali dei lavoratori ad una nuova politica di sviluppo ad una programmazione regionale e nazionale che deve essere democratica e attuare le riforme.

Per l'orlani invece i comunisti sarebbero interessati unicamente ad una indicazione generica e non sarebbero in grado di indicare proposte precise. Obiettivamente però in un modo o nell'altro si vuol evitare di prendere impegni responsabili davanti all'elettorato circa le competenze e il ruolo delle Regioni e circa il rapporto tra le Regioni e lo Stato. Degli accenti nuovi e interessanti si manifestano ora anche nella DC ma essi non trovano il vigore politico necessario a battere le posizioni degli uomini più responsabili di questo partito da Forlani (Rumor) e sono chiaramente contraddetti dalle posizioni espresse dal ministro Colombo.

D - La battaglia caratterizzata di questa fase costituzionale delle Regioni, si svolge fra chi vuole ammettere al massimo i poteri democratici del nuovo regionalismo, arrivando a proporre l'abolizione di alcuni ministeri centrali e vantaggio dell'autonomia regionale e chi tenta già da ora di imbrigliare e limitare i poteri delle Regioni. A che punto sta il dibattito a questo proposito?

R - La proposta avanzata dal compagno Longo dell'abolizione di alcuni ministeri e del ridimensionamento di altri come conseguenza dell'istituzione dell'ordinamento regionale ha suscitato giustamente un grande interesse. Essa dà chiaramente il senso del carattere dirompente che la costituzione delle Regioni deve avere nei confronti dell'ordinamento statale centralizzato. Da questa e da altre proposte comuniste il segretario generale del PSI ha tratto la conclusione che i comunisti sono tenuti ad essere perenni SENZA ECCEZIONE ALCUNA alle sedute pomeridiane di lunedì 11 sin dall'inizio - alle ore 15 - e alle sedute successive.

Noi respingiamo con forza queste tendenze che esprimono il timore di un confronto di merito sui problemi più urgenti di riforme e di trasformazione democratica posti dal vasto movimento rinnovatore che si sviluppa nel paese. A questi problemi noi collegiamo il dibattito e il confronto sulla natura e i contenuti delle Regioni e di tutto il sistema delle autonomie locali. Abbiamo interesse e necessità che questo dibattito si allarghi in estensione e profondità si traduca già sin da ora in iniziativa politica. Un nuovo assetto della democrazia italiana per una politica di rinnovamento democratico e di riforme questo di volta sempre più chiaramente l'obiettivo della grande battaglia che deve avere nel voto del 7 giugno un primo momento fondamentale che ponga le premesse di un nuovo sviluppo.

D - In che senso si deve intendere l'affermazione secondo cui le Regioni possono instaurare un rapporto nuovo fra le lotte dei lavoratori e i centri di decisione politica?

R - Appare evidente che il trasferimento della competenza legislativa alla Regione su numerose materie di grande importanza per lo sviluppo economico e sociale può e deve consentire di affrontare in termini più ravvicinati le lotte per importanti obiettivi di riforma. Le riforme sociali rimesse all'ordine del giorno dalle lotte delle masse potranno così trovare nell'ordinamento regionale un punto di riferimento importante per la loro attuazione. Si pone così la questione della ricerca del libero apporto delle forze e delle organizzazioni sociali dei lavoratori ad una nuova politica di sviluppo ad una programmazione regionale e nazionale che deve essere democratica e attuare le riforme.

Annunciata da Berlinguer in un grande comizio in piazza del Duomo a Milano

Iniziativa del PCI per l'unità d'azione del movimento comunista internazionale

Intollerabile atteggiamento servile del governo e della DC dinanzi all'aggressione americana in Cambogia - Un successo elettorale comunista per conquistare nuove posizioni al movimento dei lavoratori - Risposta a Colombo

Appello della FGCI e del movimento giovanile del PSIUP

I giovani contro la riunione della NATO a Roma

Il 26 e 27 maggio si riunirà a Roma il consiglio generale della NATO per quell'occasione la FGCI e il movimento giovanile del PSIUP convocano nella capitale una grande manifestazione antimperialista per la pace e proclamano dal 23 al 30 maggio una settimana nazionale di lotta che dando ai sindacati ai partiti democratici al movimento studentesco alle organizzazioni di massa e alle associazioni democratiche di dare loro adesione a questa iniziativa e di contribuire autonomamente affinché si sviluppino nel paese un poderoso movimento unitario capace di conquistare all'Italia una politica estera di pace e di contribuire alla crescita della lotta mondiale contro l'imperialismo.

«I giovani italiani - continua l'appello - rotolano assieme alla classe operaia ed alle masse lavoratrici delle grandi lotte per conquistare maggior potere nella fabbrica nella scuola e nella società» ritengono che sia giunto il momento che l'Italia dia vita ad un'effettiva politica estera di pace i cui punti qualificanti e fondamentali vengono indicati nell'appello Innanzitutto la dissociazione del governo italiano dalla guerra USA in Indocina il riconoscimento immediato della RDV ed un'azione per Washington i rispetti agli accordi di Ginevra del 1954 il riconoscimento della Repubblica Popolare Cinese «senza la quale e contro la quale nessuna politica di pace è possibile» un'azione per la pace in Medio Oriente che tenga conto dei diritti nazionali del popolo palestinese l'uscita dell'Italia dalla NATO ed il ritiro delle basi militari USA dall'Italia come primo passo di una politica che porti al superamento dei blocchi militari contrapposti con lo scioglimento della NATO e del Patto di Varsavia un'azione contro il fascismo portoghese e spagnolo infine una politica di collaborazione con tutti i popoli del mondo e le forze di liberazione e in particolare con i popoli arabi per fare del Mediterraneo un mare di pace.

Questa politica può e deve essere realizzata subito con chiarezza e decisione. «Questa politica non può conquistarsi ma solo alle classi dominanti ai vecchi e conservatori alle forze del grande padronato perché non ci sarà regalata da nessuno. Solo una grande mobilitazione di massa solo la crescita nel paese di un grande ed unitario movimento di lotta contro l'imperialismo ed il fascismo per la pace la democrazia e la libertà dei popoli potrà conquistarla».

Con una grande manifestazione popolare il nostro partito ha aperto ufficialmente la sua campagna elettorale.

A Milano nella piazza del Duomo giunta di folta ha tenuto un discorso il compagno Enrico Berlinguer vice segretario del partito. Prima di lui ha parlato Lino Quercoli esponente dei candidati comunisti al Consiglio regionale lombardo.

All'inizio del suo discorso il compagno Berlinguer ha affermato che il governo italiano e il partito della DC rifiutano di condannare l'aggressione americana contro la Cambogia ed «avallando» anche le pretese di giustizia accampate da Nixon stando davanti a prova di totale insensibilità politica e morale e di un atteggiamento servile che non può essere più tollerato.

A questa insensibilità si contrappone l'ampio movimento che nel momento stesso in cui cresce a rivolta dei comunisti della pace negli USA ha trovato espressione anche in Italia nelle vigorose manifestazioni di lotta che si sono svolte a Milano a Roma e in altre città con l'organizzata partecipazione degli operai e delle masse di studenti e nelle sedi di posizione dei sindacati dei movimenti giovanili e di tutte le forze di sinistra.

Berlinguer ha quindi riaffermato che il PCI come impegnato in queste cose e che il popolo vada al Comune all'Assemblea Provinciale alle Regioni. Decisivi insomma sono gli schieramenti che governano gli schieramenti locali. Noi comunisti di centro che vogliamo delle «azioni aperte» ci proponiamo anzitutto l'obiettivo di conquistare il partito e alle sinistre unite il numero più alto possibile di amministrazioni comunali Provinciali e regionali costituendo ovunque si può giunte di sinistra. Più in generale ci battiamo perché dappertutto nelle Regioni nelle Province nei Comuni si assicurata la possibilità di formazione di libere maggioranze anche su singoli problemi di schieramenti che realizzino i convergenzi di quelle forze legate al popolo e decise a soddisfare le esigenze più impellenti delle masse lavoratrici e popolari dei singoli Comuni Province Regioni.

Venendo alle questioni di politica interna il compagno Berlinguer ha polemizzato con il ministro Colombo per la definizione sprezzante che ha dato delle rivendicazioni e delle lotte operaie e popolari chiamandole «un atteggiamento di embroglio». Berlinguer ha detto: «Berlinguer è termine che si usa per atti di piatineria ed è vedute come i lavoratori cattolici e democristiani anch'essi impegnati nelle lotte per le riforme valute anno il fatto che un ministro democristiano uno verso i movimenti e i sindacati operai un simile linguaggio. In verità il governo vuole ignorare che le agitazioni sindacali in corso e i loro obiettivi hanno un senso preciso perché recano mano una linea di sviluppo economico e sociale capace di instaurare un nuovo ordine e rigore il perciò soltanto un alibi falso e tentonatorio sia sostenere che le lotte sono un'occasione di progresso possibile».

«Questo proposito il vice segretario del partito ha sottolineato con enfasi l'importanza di quegli altri funzionari della pubblica amministrazione i quali non hanno altra mira se non quella di rafforzare i propri privilegi e interessi e di dare il massimo alla diligenza» come alle cisse del lo Stato.

Le organizzazioni sindacali e operai hanno scelto e pongono una più grande serietà e serietà a favore dei comunisti. L'assenza di esponenti nella richiesta di essentia i siluri della legge di bilancio e che i comunisti bloccheranno tutti i comandi.

Resterà in Italia fino al 14 maggio

Mikis Theodorakis martedì a Roma

Mikis Theodorakis esponente della Resistenza greca con il governo reazionario della Giunta militare ex deputato del FIDA impegnato nei combattimenti di Atene che infine ha accettato al suo ritiro (il compositore si trova da qualche tempo a Parigi in non buone condizioni di salute) arriverà a Roma - informa un comunicato dell'ufficio stampa del PAM (Ponte patriottico greco) - martedì prossimo 12 maggio. Theodorakis rimarrà in Italia fino a giovedì 14 maggio ed avrà nel nostro Paese una serie di incontri con esponenti politici.

Denuncia del PCI a Biella

Spariti miliardi di fondi per l'alluvione

Alcuni miliardi sono stati di spuntati nel corso dei lavori compiuti subito dopo l'alluvione che colpì il Biellese nel novembre del 1968. Un'inchiesta della magistratura ha confermato la gravità dei fatti ed ora tre periti nominati dall'istituto inquirente stanno precisando quanti e quali delle opere che sono state pagate - con fondi pubblici - fino al doppio price del previsto.

Di questi gravissimi fatti ha parlato stamane il tempo (PCI) nel corso del convegno sui problemi ideologici del Piemonte tenutosi alla Camera di consiglio di Torino. Il parlamentare comunista biellese ha detto che dopo l'alluvione hanno operato nelle zone sinistrate organi burocratici che hanno del tutto scavalcato i comandi decedendo e appaltando le opere «in tenute» necessarie.

Adesso si viene a sapere che e sono spese enormi appunto alcuni miliardi non giustificate. La magistratura ha compiuto la prima parte dell'inchiesta e i periti nominati stanno valutando i costi delle opere compiute.

Il meccanismo mediante il quale i miliardi sono spariti non è ancora del tutto chiarito. Per quanto abbiamo potuto apprendere esse nella sostanza erano piuttosto semplici. Il stato fatto l'esempio di un ponte. Il preventivo di 30 milioni un funzionario gli diede di preventivi 200 milioni. La differenza veniva poi incamerata da chi aveva fatto aggiungere il preventivo reale.

Domani Napolitano a «Tribuna elettorale»
Il compagno Giorgio Napolitano rappresenterà il PCI nel dibattito della rubrica televisiva «Tribuna elettorale» che andrà in onda da domani sera alle 22. Si discuterà sul tema «C'è chi ritiene che l'articolazione regionale sia una necessità economica degli Stati moderni. Qual è il vostro pensiero?».

Gravissima corresponsabilità del governo italiano

La flotta dei colonnelli greci nella nuova forza navale NATO

Cacciatorpediniere ellenici, italiani, turchi, inglesi e americani hanno compiuto insieme per 13 giorni esercitazioni a fuoco nel Mediterraneo

NAPOLI 9 - La prima fase di attuazione della progettata nuova forza navale integrata del Mediterraneo - «Nvovocimed» - è terminata oggi dopo tredici giorni di manovre.

Il comunicato ufficiale ne annuncia la conclusione di questa prima fase informando che «hanno partecipato ad esercitazioni a fuoco di fase aerea antisommergibili e di rifornimento in mare cacciatorpediniere della Grecia dell'Italia della Turchia della Gran Bretagna e degli Stati Uniti» sotto la direzione del capitano di vascello Luciano Bausi.

La marina da guerra dei colonnelli fascisti di Atene continua dunque - come dal resto tutte le forze armate di quel Paese - ad essere parte attiva del sistema militare della NATO. Ed essa grave emerge la responsabilità del governo italiano che in questo stato di cose e contro buisce così direttamente a rafforzare la posizione internazionale del regime reazionario sorto dal colpo di Stato dell'aprile '67 in Grecia.

Al pettine i nodi della riforma sanitaria

Disegno di legge di Mariotti per il Fondo sanitario nazionale

S'inasprisce lo sciopero dei medici da domani sino al 22 maggio chiusi gli ambulatori degli enti mutuo-previdenziali

Decisioni dell'INPGI sull'assistenza ai giornalisti

Il consiglio di amministrazione dell'INPGI ha discusso ed approvato alcune deliberazioni per armonizzare il regolamento per la previdenza e l'assistenza dei giornalisti alla nuova disciplina legislativa dell'assistenza sociale generale obbligatori.

Decisioni dell'INPGI sull'assistenza ai giornalisti

I nodi della crisi sanitaria sono ormai al pettine. Le più acute lotte operaie le concrete proposte per il lancio del servizio sanitario nazionale e di contempo uno superamento delle mutue scaturite dall'intesa di un vasto arco di forze della sinistra che hanno unito in sede parlamentare concreti formulazioni nella proposta di legge del PCI presentata all'inizio del 1969 alla Camera hanno messo il confronto con le spinte al mutuo inducono i ministri della Sanità e del Lavoro a uscire dall'equivoco ed a prendere posizione.

Dopo l'intervista di Donat Cattin che ad alcune tesi interessanti come la costituzione di fondi ospedalieri regionali unisce tuttavia tutta una serie di proposte in bilico e in netto contrasto con l'obiettività maturata nel paese e che è stata posta a base del progetto per la riforma sanitaria formulato dalle tre conferenze al governo (con riferimento particolare alle proposte assolutamente negative di Donat Cattin di prescrivere tutta la assistenza all'INAM rinvio di anni il distacco di tale assistenza dalle mutue che è invece un problema di tempo mai tutto) è di ieri una iniziativa del ministro della Sanità Ma-

Moro in Ungheria dal 13 al 15 maggio

Il ministro degli Interni Adriano Moro partirà il 13 maggio per Budapest in vista di un incontro con i sindacati e il governo ungherese per il recupero dei medici degli enti mutuo-previdenziali. Gli ambulatori rimarranno chiusi sino al 22 maggio.

(tremilamiliardi) 3.000.000.000.000 DI CHILOMETRI. Tremila miliardi di chilometri percorsi con un motore come il tuo. Ormai non sappiamo più quanti. Migliaia di chilometri percorsi su ogni strada, con ogni tipo di motore. Migliaia di chilometri per costruire la tua sicurezza e la nostra esperienza. COSI' E' NATA LA LODGE. Logo: A SPICA.

IL GOVERNO DI FRONTE ALLE PROPRIE RESPONSABILITÀ

FERMO MONITO DELLE CONFEDERAZIONI: per le riforme impegni concreti

Mercoledì l'incontro con CGIL, CISL e UIL - Le richieste sindacali per il fisco, la sanità, la casa e i trasporti - Rivendicata una politica di espansione della spesa pubblica e di stabilità dei prezzi - Blocco generalizzato delle tariffe dei servizi - Investimenti e insediamenti produttivi nel Sud

Le confederazioni dei lavoratori si incontreranno con il governo il 13 maggio per affrontare i problemi delle riforme...

Le loro precise rivendicazioni e richieste di riforma il governo non potrà rispondere ad esse...

Questo è un chiaro impegno politico per il governo, in quanto al movimento di milioni di lavoratori italiani...

Questa è in sintesi le rivendicazione in un documento scritto in forma di movimento di milioni di lavoratori italiani...

1) un tetto del salario viene in modo automatico con un particolare attenzione verso i lavoratori a basso reddito...

2) la spesa dei lavoratori deve essere posta alle stesse condizioni del consolidamento e alla riduzione dei costi...

3) la spesa dei lavoratori deve essere posta alle stesse condizioni del consolidamento e alla riduzione dei costi...

Nuova settimana di grandi lotte

Ferrovie ferme mercoledì Scioperi in sette regioni

Mentre le Confederazioni si apprestano all'incontro del 13 con il governo si prepara una settimana di grandi lotte...

FISCO

L'attuale sistema fiscale italiano rappresenta un grave problema per il cittadino...

TRANSPORTI

Occorrono immediati interventi finanziari della pubblica amministrazione...

SANITÀ

Il sistema mutualistico assicurativo è travolto da una crisi gravissima...

MISURE

Sul piano della politica economica le organizzazioni dei lavoratori...

Dietro lo sciopero dei « direttivi »

Gli « statali super » come luogotenenti del governo nelle Regioni

Gli « statali super » come li ha definiti un quotidiano milanese sono in sciopero ad oltranza da venerdì per modificare a loro favore l'accordo...

CONTINGENZA: scattati altri 2 punti

Dal 1° maggio la contingenza è scattata per altri due punti. Nel trimestre precedente era scattata di tre...

CASA

Lo sfruttamento dei lavoratori non si arresta alla fabbrica si estende e si allarga all'intero ambiente di vita...

CONTINGENZA: scattati altri 2 punti

Dal 1° maggio la contingenza è scattata per altri due punti. Nel trimestre precedente era scattata di tre...

CASA

Lo sfruttamento dei lavoratori non si arresta alla fabbrica si estende e si allarga all'intero ambiente di vita...

CONTINGENZA: scattati altri 2 punti

Dal 1° maggio la contingenza è scattata per altri due punti. Nel trimestre precedente era scattata di tre...

CASA

Lo sfruttamento dei lavoratori non si arresta alla fabbrica si estende e si allarga all'intero ambiente di vita...

CASA

Lo sfruttamento dei lavoratori non si arresta alla fabbrica si estende e si allarga all'intero ambiente di vita...

CASA

Lo sfruttamento dei lavoratori non si arresta alla fabbrica si estende e si allarga all'intero ambiente di vita...

CASA

Lo sfruttamento dei lavoratori non si arresta alla fabbrica si estende e si allarga all'intero ambiente di vita...

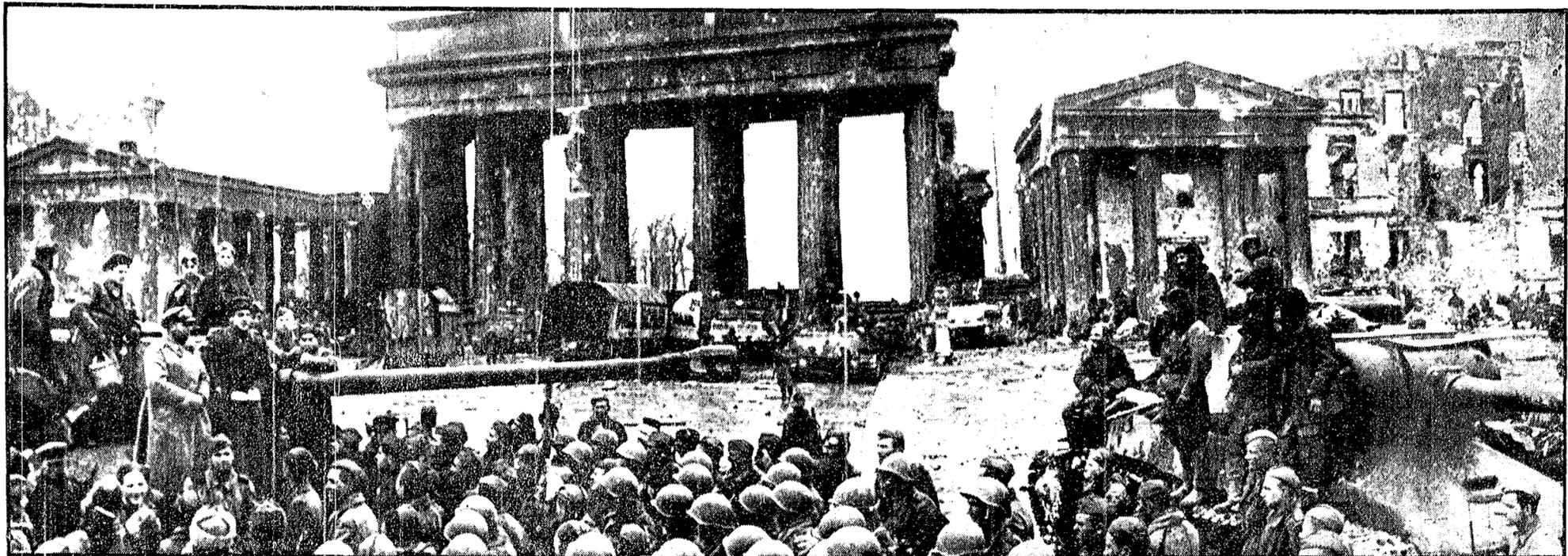
Artigiani Forti manifestazioni in tutta Italia
Nuovi scioperi alle officine Mirafiori

TORINO 9
Altre manifestazioni di lotta si sono svolte oggi alla Mirafiori per il rinnovo della scala salariale...

VACANZE LIETE
RIMINI/MARINA CENTRO PENSIONE CUCCIOLO
RICCIONE Hotel Pensione
MAREBELLO - RIMINI Pensione
RIMINI/MARINA CENTRO PENSIONE CUCCIOLO
RICCIONE Hotel Pensione
MAREBELLO - RIMINI Pensione
RIMINI/MARINA CENTRO PENSIONE CUCCIOLO
RICCIONE Hotel Pensione
MAREBELLO - RIMINI Pensione

Sirio Sebastianelli

25 anni fa finiva la seconda guerra mondiale con la vittoria sul nazi-fascismo



IL POETA SOVIETICO DOLMATOVSKIJ (IN PIEDI SUL CAIRO ARMATO) CELEBRA LA VITTORIA DAVANTI ALLA PORTA DI BRANDEBURGO

Il maresciallo Zhukov racconta la battaglia di Berlino

"Così abbiamo issato la bandiera rossa sul Reichstag"



BERLINO, 8 MAGGIO 1945 - LA BANDIERA ROSSA SVENTOLE SUL REICHSTAG

In questo articolo il maresciallo sovietico G.K. Zhukov rievoca l'ultima battaglia della guerra contro la Germania hitleriana: quella che scattò il 16 aprile sulla piana dell'Oder per concludersi con la conquista del Reichstag. Zhukov comandava allora il primo Fronte bielorusso, ossia il gruppo di armate che furono direttamente impegnate nella battaglia di Berlino

NELL'APRILE 1945 la fine della seconda guerra mondiale in Europa era imminente. Le truppe sovietiche si erano avvicinate fino a sessanta chilometri da Berlino e si preparavano alla battaglia finale contro la Germania fascista; esse erano sul punto di completare la loro missione liberatrice per i popoli d'Europa.

L'Unione Sovietica si attendeva strettamente alla politica concordata con gli alleati. Questa mirava a raggiungere la capitolazione senza condizioni della Germania fascista, sul piano militare, economico e politico. Ogni soldato sovietico comprendeva che la strada verso la vittoria finale passava per Berlino, la roccaforte del fascismo hitleriano. Da qui gli uomini di Hitler tentarono a ogni costo di prolungare la guerra. Nella zona di Berlino, un importante territorio economico e centro dell'industria degli armamenti era stato concentrato un raggruppamento di forze eccezionali. Vi erano fra l'altro il gruppo di armate Weichsel e parte del gruppo di armate del centro («Mitte») che si era trincerato nel settore Oder-Neisse. Disponevano di oltre un milione di uomini, di diecimila mortai e pezzi di artiglieria, 1500 carri armati e autobande nonché 3300 aerei. Possedevano inoltre ingenti riserve di armi e di munizioni.

Dal febbraio 1945 lungo la riva occidentale dell'Oder e del Neisse era stata disposta accuratamente una rete di posizioni fortificate. La zona di difesa berlinese, con la sua triplice fascia di protezione si appoggiava a numerosi elementi naturali (fiumi, laghi, canali e boschi). Tutto ciò favoriva l'organizzazione di una difesa prolungata.

I fascisti scatenarono ancora una volta una grande campagna per influenzare ideologicamente le loro truppe. Il popolo tedesco venne terrorizzato con la menzogna che i «bolševichi» avrebbero ucciso o schiavizzato tutti i tedeschi. Insieme con le minacce e le menzogne della propaganda, misure punitive avrebbero dovuto elevare la decisione delle truppe hitleriane.

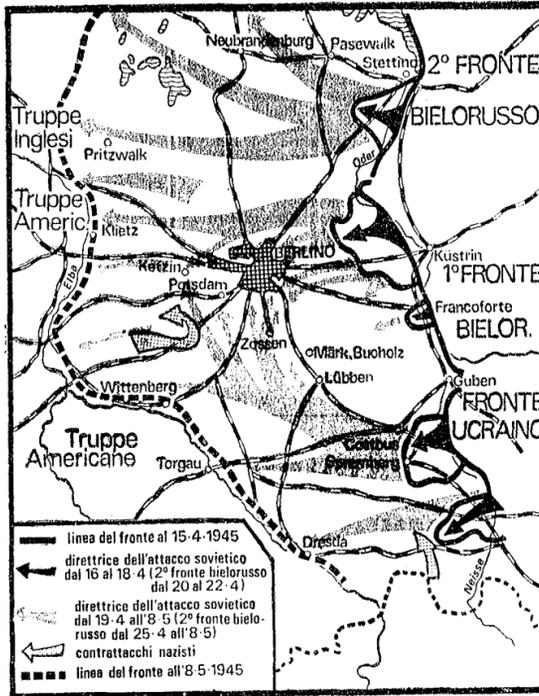
L'operazione berlinese dell'Armata sovietica costituì la conclusione e il punto più alto della campagna progettata nel 1945. Le operazioni della grande offensiva su quattro direzioni (costa Baltica, Berlino, Praga e Vienna) si erano sviluppate all'inizio dell'anno, con successo. Esse crearono le condizioni per il colpo decisivo su Berlino.

La conquista di Berlino era uno dei più importanti obiettivi dell'ultima tappa della guerra in Europa; dall'esito dell'operazione berlinese dipendeva la soluzione di importanti questioni politiche e militari, tra cui i problemi dell'ordinamento post-bellico della Germania e il suo posto nella vita politica dell'Europa. Per questo il Comando supremo sovietico, nei piani della campagna decisiva, già alla fine del '44 aveva affidato all'esercito sovietico il compito di conquistare Berlino nel tempo più breve. A questo compito corrisposero il raggruppamento delle forze dei nostri fronti, le direttrici degli spiegamenti nell'offensiva dalla Weichsel all'Oder, come pure la forza e i tempi dell'operazione e di attacco.

Ma dopo la rapida marcia delle truppe del primo fronte bielorusso e l'installazione di teste di ponte sulla riva sinistra dell'Oder, nel febbraio 1945, si determinò una situazione che bloccò le possibilità di proseguire la nostra offensiva verso Berlino. Uno dei più grossi ostacoli fu il notevole ritardo dei servizi di retrovia, l'insufficiente rifornimento di munizioni.

D'altra parte l'esteso fianco destro del primo fronte bielorusso era minacciato dal pericolo di un contrattacco fascista del gruppo di armate Weichsel che erano riuscite a concentrarsi nella Pomerania orientale e poter preparare l'operazione berlinese con un piano organico. L'ulteriore corso degli avvenimenti ha completamente confermato la giustezza di questa decisione.

L'ultima battaglia della guerra contro la Germania hitleriana era stata concepita come un'operazione strategica. Ad essa dovevano prendere parte il primo fronte bielorusso (comandante supremo il maresciallo dell'URSS G. K. Zhukov), il secondo Fronte bielorusso (comandante supremo marescial-



lo K. K. Rokossovski) e il primo Fronte ucraino (comandante supremo maresciallo I. S. Koniev) con 41.600 pezzi di artiglieria e mortai, 6300 carri armati e 8000 aerei. In questa operazione, che nelle sue linee fondamentali era già stata concepita nel novembre 1944, le truppe sovietiche dovevano sconfiggere il nemico nella direzione strategica di Berlino e conquistare la capitale tedesca.

L'idea dell'operazione prevedeva di spezzare la difesa nemica per mezzo di potenti colpi frontali, di dividere le forze nemiche, circondarle e annientarle, poi conquistare Berlino e raggiungere l'Elba. Qui le forze armate sovietiche dovevano unirsi con le truppe degli alleati.

Il piano del Comando supremo sovietico stabiliva dunque la cooperazione di tre fronti per la soluzione di un comune compito strategico. Il primo Fronte bielorusso doveva conquistare Berlino. Era stabilito che esso avrebbe sferrato il suo colpo principale partendo dalla testa di ponte di Kuestrin con sei armate, di cui due corazzate. L'impiego delle armate corazzate era previsto dopo lo sfondamento della difesa avversaria.

Una marcia vittoriosa

Durante l'intera guerra ho partecipato a molte offensive. E tuttavia la battaglia di Berlino fu un'operazione particolare, senza uguali. Con essa le nostre eroiche truppe conclusero una marcia vittoriosa — una marcia di migliaia di chilometri che esse avevano compiuto combattendo. Si erano impegnate in duri combattimenti ed avevano fatto tesoro delle esperienze delle più grandi battaglie; dal soldato fino al maresciallo, tutti erano animati dal desiderio di annientare il più rapidamente possibile il nemico mettendolo così fine alla guerra.

Il nostro primo Fronte bielorusso doveva sfondare una zona di potenti linee difensive che andava dall'Oder fino alla città saldamente fortificata. Nei punti di accesso a Berlino bisognava liquidare poderose forze nemiche. Nel corso della guerra non avevamo mai dovuto prendere una città così grande e così fortificata. La città si stendeva su una superficie di oltre novecento chilometri quadrati, estesissimi impianti sotterranei offrivano al nemico grandi possibilità di manovra. Servendoci delle carte e di un modello della città e della periferia, elaborato dai pionieri, tenemmo, all'inizio di aprile, lezioni con proiezioni e una esercitazione. Vi presero parte i comandanti supremi, i capi di stato maggiore e i membri dei consigli di guerra e dell'esercito, i capi

delle artiglierie dei fronti e delle armate, i comandanti di corpo e altri.

I consigli di guerra, organi politici e organizzativi di partito svolsero un grande lavoro politico per la preparazione della battaglia, accanto ai preparativi tattico-operativi e materiali dell'operazione. Celebrammo allora il settantesimo anniversario della nascita di Vladimir Il'ic Lenin. Tutto il lavoro di educazione politica si svolse nel segno della personalità del capo della nostra rivoluzione. Nelle assemblee di partito ci si sforzava di spiegare a ogni comunista che nella imminente operazione e soprattutto nell'attacco a Berlino con il suo esempio diretto egli doveva trascinare i soldati e preoccuparsi che tutti si aiutassero reciprocamente.

Con una poderosa preparazione di artiglieria il 16 aprile, alle ore 3 del mattino (ora dell'Europa centrale) cominciarono l'ultima battaglia della guerra; le lampe di molte migliaia di pezzi di artiglieria e delle «Katiushca» illuminarono la piana dell'Oder. Dopo trenta minuti di martellamento delle artiglierie le truppe del primo scaglione sferrarono l'attacco generale. La principale linea di difesa del nemico venne sfondata. Successivamente il nemico si riprese. Quanto più ci avvicinavamo alle alture di Seelow tanto più dura diventava la sua resistenza.

Le alture di Seelow che dominavano tutto il terreno, avevano fianchi scoscesi. Sotto ogni profilo esse erano un serio ostacolo sulla via per Berlino. Come una muraglia esse si ergevano davanti alle nostre truppe. Esse nascondevano la piana sulla quale doveva aver luogo la battaglia decisiva sotto Berlino. Davanti a queste alture il nemico voleva bloccare le nostre truppe. Qui esso aveva concentrato il massimo di forze e di mezzi.

Le difficoltà contro le quali si trovarono a urtare le nostre truppe davanti alle colline di Seelow determinarono un mutamento delle direttive del quartier generale per il primo Fronte ucraino. Fu dato ordine al maresciallo Koniev di puntare, con la terza armata corazzata della guardia, su Berlino da sud, per Zossen, e di raggiungere la regione di Potsdam con la quarta armata corazzata della guardia.

Il 17 aprile su tutti i settori si accesero aspri combattimenti. All'alba del 18 aprile le colline di Seelow furono conquistate. Da ciò derivò la possibilità di impiegare tutte le forze corazzate su un ampio fronte. Il nemico gettò contro di noi tutte le riserve che ancora gli rimanevano, tuttavia egli non riuscì a reggere il potente urto delle nostre armate e delle forze corazzate.

entrambe le armate corazzate. Queste avanzarono fino a 20-25 chilometri, forzarono la Sprea e all'alba del 19 aprile si avvicinarono a Zossen e a Luckenwalde. In tre giorni di accaniti combattimenti le truppe del primo Fronte ucraino ottennero significativi successi.

Il 20 aprile, quinto giorno dell'operazione, nel settore del primo Fronte bielorusso cominciò l'assalto alla capitale tedesca. L'artiglieria pesante del 79. corpo cacciatori della terza armata d'urto aprì il fuoco su Berlino. La 61. armata, la prima armata polacca e altri reparti avanzarono rapidamente verso l'Elba a nord di Berlino.

Il 25 aprile presso Kezlar la 328. divisione cacciatori della 47. armata e la 65. brigata corazzata della 2. armata corazzata della guardia (primo Fronte bielorusso) che attaccarono a ovest di Berlino, si incontrarono con il socio corpo meccanizzato della 4. armata corazzata della guardia (primo Fronte ucraino). L'anello di ferro intorno a Berlino era chiuso. Il gruppo berlinese venne così diviso dal gruppo Francoforte-Guben ed entrambi furono circondati. A questo punto si concludeva la prima tappa dell'operazione.

Per accelerare al massimo la disfatta del nemico a Berlino, nella battaglia per la città vennero impiegate le seguenti forze: la prima e la seconda armata corazzata della guardia (comandanti supremi rispettivamente il generale-colonnello M. I. Katukov e il generale-colonnello S. I. Bogdanov), l'ottava armata della guardia (colonnello-generale W. I. Ciukov), la quinta e la terza armata d'urto (colonnello-generale N. E. Bersarin e generale-colonnello W. I. Kuznetsov), la 47. armata (tenente generale F. I. Perchevovic). Alla ben preparata e organizzata difesa di Berlino noi contrapponevamo un piano speciale di attacco accuratamente elaborato. Ad ogni armata che assalì Berlino era stata assegnata in precedenza una precisa zona di attacco. Ogni unità e ogni reparto doveva occupare ben determinate strade, piazze, edifici e impianti. Benché il nemico si aggrappasse ad ogni casa, e difendesse ogni cantina, ogni piano ed ogni tetto, i soldati sovietici conquistarono un quartiere dopo l'altro. Il 30 aprile 1945 le unità della terza armata d'urto avevano preso, verso le 14.25, la maggior parte del Reichstag. Verso le 15 il comandante supremo della terza armata d'urto generale Kuznetsov mi annunciò per telefono: «La nostra bandiera rossa sventola sul Reichstag!».

A che cosa pensavamo

La lotta per Berlino fu condotta per la vita e per la morte. I nostri soldati erano giunti da tutte le parti della Russia, da Mosca, da Stalingrado e da Leningrado, dall'Ucraina, dalla Bielorussia, dalle repubbliche baltiche, dalla Transcaucasia, dalla Siberia e da altre repubbliche. Essi vinsero definitivamente a Berlino in una guerra giusta con loro colori che avevano alzato la mano contro la libertà dei popoli sovietici.

I nostri soldati compirono cose eminenti. Tutto ciò che essi avevano appreso negli anni di guerra fu realizzato nella pratica. I soldati, i sergenti, gli ufficiali e i generali provarono nelle operazioni la loro maturità, la loro audacia e il loro eroismo. Il partito comunista durante la grande guerra patriottica ne aveva fatto dei soldati straordinariamente esperti, maestri dell'arte della guerra.

Nella lotta per Berlino noi pensavamo alla dura battaglia di Mosca dove le nostre truppe resistettero e impedirono al nemico di prendere la capitale. Pensavamo a Stalingrado che fu ridotta in rovina ma restò invincibile. Pensavamo alla «città di Lenin» che si difese però il durissimo blocco. I nostri pensieri andavano alla eroica Sebastopoli che per mesi resistette all'assedio di truppe scelte fasciste. Ricordavamo il trionfo di Kurlsk.

I soldati sovietici pensavano tuttavia anche alle migliaia di città e villaggi distrutti dal nemico, ai milioni di vittime che esso aveva portato al popolo sovietico. Ora, dopo quattro anni, riportava una vittoria storica. Ciò era accaduto perché il popolo sovietico aveva saputo sopportare tutte quelle sofferenze. La Germania fascista giaceva distrutta al suolo. La nostra giusta causa aveva vinto.

COPYRIGHT DEL «NEUES DEUTSCHLAND» E PER L'ITALIA DELL'«UNITÀ».

Il dibattito su riforme, politica economica e estera

Martedì alla Camera mozione PCI per i contadini

Una dichiarazione del compagno Chiaromonte - Prese di posizione nel PSI contro la subordinazione dell'Italia e la « servile acquiescenza degli esponenti socialdemocratici e della destra dc alla logica imperialista del Pentagono » - Un discorso di De Martino - Gabaglio risponde a Forlani - Le ACLI sarde e napoletane ribadiscono il disimpegno dalla DC

Alla polemica sulla Cambogia (e sui conseguenti problemi di presenza internazionale dell'Italia) si sono accompagnati in breve tempo altri motivi di confronto politico nell'area della coalizione quadripartita. Le prime settimane di vita effettiva del ministero Rumor stanno procedendo in un certo senso ad un'opera di severa verifica e di approfondimento della soluzione che è approdata alla luce della crisi dello scorso inverno. Nelle polemiche elettorali come è logico è presente tra le forze governative anche l'esigenza di evitare strumentalmente certi temi nell'intento di presentare agli elettori un volto di partito più spiccato ed attraente di quanto in realtà presentino le servitù quidipartite. Vi sono tuttavia questioni per le quali risultano impossibili scappatoie o rinvii e nei prossimi giorni vengono con il « contro governo » sindacato di mercoledì e con il dibattito alla Camera sulle mansioni che riguardano la condizionale dei cittadini alcune scadenze assai impegnative. Quanto ai problemi sollevati dal movimento di lotta guidato unitamente da CGIL, CISL e UIL e prevista per domani una riunione del CIPF mentre del Consiglio dei ministri nei prossimi giorni il ministro del Tesoro Colombo ritornerà all'improvviso ai toni di « luce » dell'economia nazionale che lo hanno contraddistinto in passato ha però fornito qualche anticipazione circa gli orientamenti del governo annunciando un discorso inteso di « ammonimenti » rivolto a senso unico alle centrali sindacali.

Per i contadini la Camera affronta martedì la discussione delle mozioni che riguardano rivendicazioni molto sentite. Il compagno Chiaromonte ci ha rilasciato in proposito la seguente dichiarazione: « Attribuiamo una grande importanza alla discussione di martedì alla Camera sulla nostra mozione e su quella dell'on. Bonomi. Il nostro obiettivo non è quello soltanto di denunciare le vergognose e antiche inadempienze dei governi dc, né di avere un fronte propagandistico con Bonomi ma di realizzare qualcosa di concreto che venga incontro alle sacrosante richieste dei contadini ».

La mozione presentata dai deputati dc è assai generica. Noi ci batteremo perché le conclusioni della Camera siano invece assai precise e impegnative per il governo e il sistema su cinque punti: la riforma della titolazione per la scissione fra studio e lavoro; la riforma della titolazione per la scissione fra studio e lavoro; la riforma della titolazione per la scissione fra studio e lavoro; la riforma della titolazione per la scissione fra studio e lavoro; la riforma della titolazione per la scissione fra studio e lavoro.

Necessario rivedere il testo governativo

L'AMNISTIA ESCLUDEREBBE NUMEROSI REATI DI STAMPA

Il provvedimento di amnistia che il Parlamento si appresta a discutere ed approvare in occasione del 25° anniversario della liberazione escluderebbe dal beneficio i reati di diffamazione nazionale della stampa e i reati di diffamazione. Se ciò si rispondesse al vero si tratterebbe di un grave limite che assume significato politico.

Si profila un ampio schieramento sindacale di lotta per la riforma

VERSO IL BLOCCO DI OGNI ATTIVITÀ DIDATTICA IN TUTTE LE UNIVERSITÀ

Dopo la proclamazione dello stato d'agitazione del personale docente da parte della CGIL, proclamato lo sciopero a oltranza a partire dal 22 maggio da parte dell'ANRIS, FADRU e ANDU - La posizione del PCI sulla proposta governativa di riforma universitaria

Tre associazioni di docenti universitari (ANRIS, FADRU e ANDU) hanno proclamato lo sciopero a oltranza del personale docente degli atenei per ottenere la riforma dell'Università. In una conferenza stampa i dirigenti delle tre organizzazioni sindacali hanno precisato che il blocco delle attività didattiche si svolgerà a partire dal 22 maggio e continuerà fino a quando non sarà stata annunciata la riforma dell'Università.

Il partito raccoglie i fondi elettorali

Mentre si espande l'iniziativa proposta dal partito si fa anche più intenso il lavoro per la sottoscrizione elettorale che si concretizza nella raccolta di fondi fra gli iscritti e i simpatizzanti. La campagna di solidarietà finanziaria assume un preciso significato politico facendoci salire la natura popolare e la reale autonomia ideale e pratica del partito.

Verso la conclusione della campagna abbonamenti. La campagna per gli abbonamenti è durata all'Unità si avvia alla conclusione. Pur impegnata nella raccolta degli abbonamenti elettori che come è noto non viene mai nella classifica della campagna le federazioni comuniste e per rinnovare i vecchi abbonamenti. Negli ultimi quindici giorni le federazioni di Bologna e Pisa hanno superato il 100% dell'obiettivo 1970 che era rispettivamente di 56 e 12 milioni.

Verso la conclusione della campagna abbonamenti. La campagna per gli abbonamenti è durata all'Unità si avvia alla conclusione. Pur impegnata nella raccolta degli abbonamenti elettori che come è noto non viene mai nella classifica della campagna le federazioni comuniste e per rinnovare i vecchi abbonamenti. Negli ultimi quindici giorni le federazioni di Bologna e Pisa hanno superato il 100% dell'obiettivo 1970 che era rispettivamente di 56 e 12 milioni.

Domenica 17, l'Unità speciale per sei regioni. Il nostro giornale come già avviene ogni settimana domenica prossima in edizione speciale per alcune regioni e precisamente Umbria Lazio Lucania Piemonte Liguria Veneto. Ad ogni regione verrà dedicato un inserto di quattro pagine. L'obiettivo diffusionale è di superare il traguardo del 1° maggio.

Sotto accusa l'intera « classe dirigente » del capoluogo

La D.C. palermitana è nei guai per l'incriminazione dei notabili

Ad appena 48 ore dalla denuncia del Sindaco in carica, Spagnolo, e di quasi tutta la Giunta (otto assessori), la magistratura ha avviato un nuovo e più complesso procedimento - Coinvolti, fra gli altri, ex-Sindaci democristiani, un ex-Sindaco socialdemocratico, il vice-Sindaco in carica Cassarà (PRI), due ex-presidenti dc dell'Amministrazione provinciale - Una serie di pesanti contestazioni

I contributi alla GESCAL prorogati di tre anni. La Gazzetta Ufficiale pubblica un decreto legge datato 1° maggio 1970 con cui si proroga il contributo GESCAL dall'105 per cento sul salario per altri tre anni. Il contributo rimane invariato rispetto all'attuale sistema di contribuzione statale. Vi è da osservare che il finanziamento dell'edilizia pubblica è limitato a queste fonti.

Dalla nostra redazione PALERMO 9. La DC palermitana è nel giro di pochi giorni di incriminazione di quasi tutti i suoi notabili. Il sindaco in carica Spagnolo e di quasi tutta la giunta (otto assessori) sono sotto accusa di aver truccato un conto per la Provincia.

Scioperano i dipendenti della FAO. I 1.500 dipendenti della FAO hanno proclamato uno sciopero per martedì 12. La decisione è stata presa nel corso di un'assemblea.

I funerali di Anita Di Vittorio. L'ultimo commosso saluto a Anita Di Vittorio è stato dato ieri mattina a Roma da numerosi lavoratori da parlamentari e da sindacalisti e da un intero gruppo di comunisti scelti appositamente da Celesia.

Il provvedimento di amnistia che il Parlamento si appresta a discutere ed approvare in occasione del 25° anniversario della liberazione escluderebbe dal beneficio i reati di diffamazione nazionale della stampa e i reati di diffamazione. Se ciò si rispondesse al vero si tratterebbe di un grave limite che assume significato politico.

La tendenza a non isolare singoli episodi di malcosto ma a passare sotto silenzio la gestione complessiva del Comune e della Provincia lungo un arco di tempo assai vasto.

Rinvio del Lotto. A causa dello sciopero dei funzionari direttivi proclamato dalla Dirstat associazione corporativa dei funzionari l'estrazione del Lotto non ha avuto luogo.

Continuano a pervenire in tanto alla famiglia Di Vittorio decine e decine di telegrammi di condoglianza. Dopo quelli del compagno Longo del presidente della Repubblica di Pertini di Fanfani sono giunti quelli dei compagni Amendola, Novella, Scoccimarro, del Governo e della Banca d'Italia e di tanti altri.

Milioni a palate con Dreher

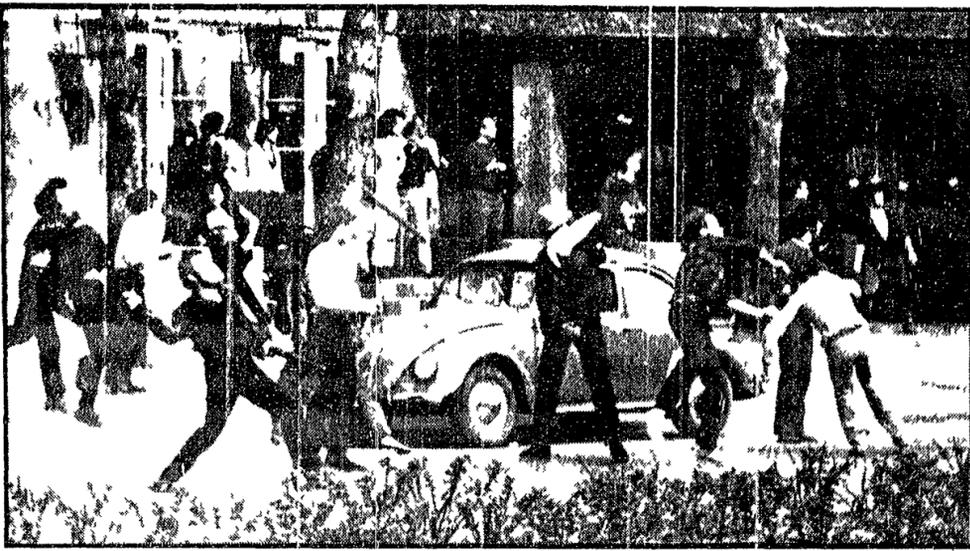
(attenti al tappo)

Guardate sotto il tappo di ogni Birra Dreher. Se all'interno c'è scritto vince una Dreher o partecipa all'estrazione, potete prendervi subito un'altra Dreher, o, spedendo il tappo a Concorso Dreher - Milano, partecipate a un'estrazione che può farvi multimilionari. Se c'è scritto vale 10.000 lire, potete acquistare 10.000 lire in merce di qualsiasi genere in un bar o negozio che venda Birra Dreher. Scegliete ciò che preferite, offre la Dreher.

Dreher, birra come nessuna

Investimenti dell'IRI: programma di 7000 miliardi

NAPOLI 9. Il ministro delle Partecipazioni Statali Piccoli ha dichiarato durante una visita alle industrie napoletane che il programma di investimenti dell'IRI per i prossimi anni sarà di 7000 miliardi di lire. Di es. 4700 appaltando a progetti definiti mentre gli altri 2300 si riferiscono a investimenti di cui il 10 per cento sembra alla creazione del nuovo centro siderurgico che dovrebbe essere « a ciclo integrale » cioè comprendente al ciclo di produzione di tutti i prodotti dello sviluppo nel Mezzogiorno dell'industria meccanica di tipo forgiatura. Piccoli ha detto che « le aziende a partecipazione statale non possono certo colmare il divario fra Nord e Sud » ma per la mancanza di ogni accento all'aggiornamento di una riforma agraria e di altre riformazioni sociali e di limitazione al fine dello sviluppo del Mezzogiorno del settore meccanico di tipo forgiatura. Piccoli ha detto che « le aziende a partecipazione statale non possono certo colmare il divario fra Nord e Sud » ma per la mancanza di ogni accento all'aggiornamento di una riforma agraria e di altre riformazioni sociali e di limitazione al fine dello sviluppo del Mezzogiorno del settore meccanico di tipo forgiatura.



Berlino

Due dimostrazioni di massa a Berlino ovest. Una presso la sede della « America Haus » (Casa dell'America) l'altra non lontano dal quartier generale dell'esercito degli Stati Uniti...



Londra

Una grande manifestazione — lavoratori, studenti sindacalisti deputati laburisti — ha portato la voce della protesta popolare davanti all'ambasciata americana...

Copenaghen

Forte manifestazione di oltre cinquemila persone — in maggioranza giovani — a Copenaghen dove la polizia è stata costretta a fare una specie di marcia di ritirata...

Le conseguenze della guerra scaricate anche sui lavoratori USA

Nixon ha fatto 1 milione di disoccupati in 5 mesi

In cinque mesi da gennaio ad aprile i disoccupati sono aumentati negli Stati Uniti d'America di un milione e centomila unità. Il Dipartimento del Lavoro del governo Nixon ha comunicato questo dato affermando che l'aumento della disoccupazione è stato un po' più rapido di quanto era previsto...

sono aumentati più dei salari. Nei primi mesi di quest'anno (con i contratti di rinnovo nei principali settori produttivi) gli aumenti al ritmo del 6%...

Un commento del « Quotidiano del popolo »

La Cina esalta la lotta del popolo americano

Il Quotidiano del popolo, in questi giorni, nella doppia faccia della politica americana rilevando che da quando Nixon ha assunto la presidenza degli USA si è saputo di ogni mezzo per ingannare il popolo americano...

Per i popoli dell'Indocina contro l'aggressione americana

Un dollaro da ogni lavoratore

Conferenza stampa del segretario della CGIL Lama che lancia un appello per la sottoscrizione di solidarietà

«Un dollaro da ogni lavoratore italiano per i popoli dell'Indocina», la parola d'ordine con cui la CGIL ha lanciato un grande sottoscrizione nazionale di solidarietà...

I colonnelli greci plaudono alla decisione di Nixon. La criminale aggressione americana alla Cambogia osteggiata in tutto il mondo...

MOSCA: solidarietà con l'Indocina. I deputati parlamentari di Mosca si sono riuniti per discutere la proposta di solidarietà con i popoli dell'Indocina...

PARIGI: oggi il raduno contro l'aggressione. Deine di migliaia di cittadini parigini si sono radunati davanti al Bois de Vincennes...

Mentre Nixon continua a elargire « assicurazioni » al suo popolo

Altre migliaia di invasori in Cambogia

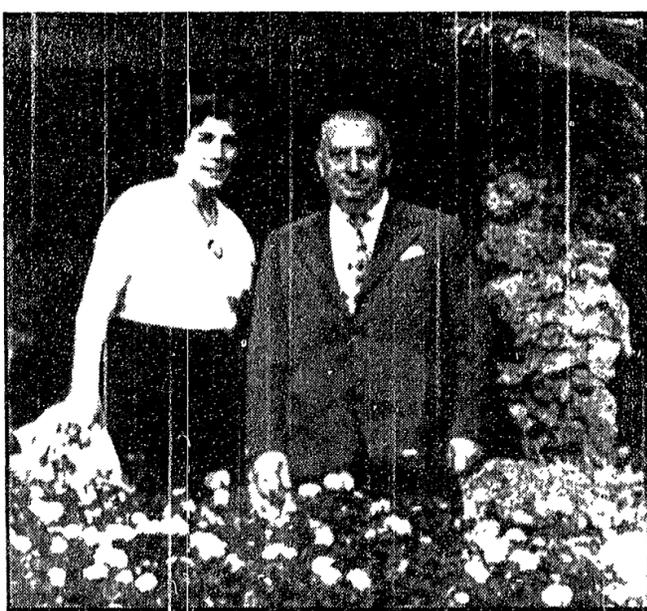
Mentre Nixon continua a elargire « assicurazioni » al suo popolo, altre migliaia di invasori americani entrano in Cambogia...

Advertisement for 'NAVI SOVIETICHE per le vostre CROCIERE' (Soviet ships for your cruises) featuring the company 'VIAVIAGGI GENERALI PER L'ITALIA'.

Vogliono che torni in carcere il professor Rognoni

Polizia mobilitata per una macabra scoperta a Roma

I corpi di due coniugi asfissati chiusi in casa da una settimana



I due coniugi asfissati

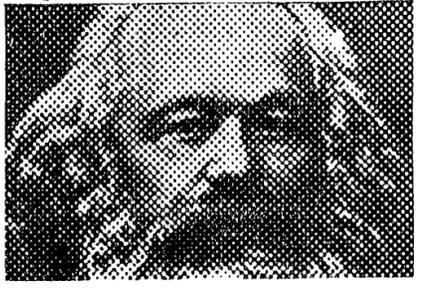
Gli investigatori hanno fatto tutte le ipotesi: omicidio, duplice suicidio, disgrazia - La porta era forzata - Forse un ladro ha tentato di entrare Una fuga di gas dallo scaldabagno?

Due anziani coniugi sono stati trovati morti ieri mattina nel loro appartamento nel quartiere romano del Tuscolano e sulle prime i poliziotti avevano pensato a ipotesi trattarsi di un focolaio: si era creduto che fosse o stati uccisi entrambi a coltellate, poi il caso è stato ridimensionato ritenendo di trovarsi di fronte a un duplice suicidio, ed alla fine, esaminando le cose con più attenzione, gli investigatori hanno stabilito che i due coniugi erano rimasti vittime di una disgrazia. La valvola di uno scaldabagno a gas aveva saturato lo stanzone dell'appartamento di esalazioni venefiche che, lentamente, avevano ucciso marito e moglie. Con loro ha trovato la morte per asfissia anche un canarino che è stato trovato in una gabbia, in cucina.

Le vittime della disgrazia sono stati trovati morti ieri mattina nel loro appartamento nel quartiere romano del Tuscolano e sulle prime i poliziotti avevano pensato a ipotesi trattarsi di un focolaio: si era creduto che fosse o stati uccisi entrambi a coltellate, poi il caso è stato ridimensionato ritenendo di trovarsi di fronte a un duplice suicidio, ed alla fine, esaminando le cose con più attenzione, gli investigatori hanno stabilito che i due coniugi erano rimasti vittime di una disgrazia. La valvola di uno scaldabagno a gas aveva saturato lo stanzone dell'appartamento di esalazioni venefiche che, lentamente, avevano ucciso marito e moglie. Con loro ha trovato la morte per asfissia anche un canarino che è stato trovato in una gabbia, in cucina.

La Nuova Italia

I Grundrisse in edizione italiana L'opera chiave per capire Marx



KARL MARX LINEAMENTI FONDAMENTALI DELLA CRITICA DELL'ECONOMIA POLITICA «Classici della filosofia» 7, a cura di Enzo Grillo Volume I, pp. XVI-426 L. 3000 Volume II, pp. IV-692 L. 4500

PORTATE LA DENTIERA? non più alito cattivo, dolori alle gengive, apparecchi traballanti... se usate LA POLVERE ADESSIVA che sviluppa ossigeno PER-DE-CO CHRISTY CO. NELLE MIGLIORI FARMACIE

EDITORI RIUNITI

Il punto

Ruggero Zangrandi INCHIESTA SUL SIFAR pp. 170, L. 700

Giangiulio Ambrosini Ugo Spagnoli RAPPORTO SULLA REPRESSIONE pp. 160, L. 700

Le denunce e i processi dopo l'autunno sindacale. Polizia e magistratura. La risposta della classe operaia e la riforma dello Stato.

Diego Novelli DOSSIER FIAT pp. 280, L. 900

Il costo umano e sociale dello sviluppo economico diretto da un monopolio. La lotta di Torino per il «diritto alla città».

Eugenio Peggio CAPITALISMO ITALIANO ANNI '70 pp. 180, L. 700

L'espansione produttiva, le risorse, il mercato del lavoro, i problemi strutturali dell'economia italiana nella prospettiva della programmazione democratica.

LA CONFERENCE OPERAIA pp. 408, L. 1.200

Dopo l'«autunno caldo» il convegno degli operai comunisti rivendica con forza il rinnovamento democratico e socialista del paese.

Gian Carlo Pajetta SOCIALISMO E MONDO ARABO pp. 116, L. 500

La crisi del Medio Oriente. Le prospettive di emancipazione e di sviluppo dei popoli arabi. Una nuova politica per il Mediterraneo.

Emanuele Macaluso I COMUNISTI E LA SICILIA pp. 245, L. 700

Un bilancio critico della politica comunista in Sicilia. Un invito al dibattito per le forze che guardano costruttivamente all'auto-governo regionale.

Enzo Modica LA REPUBBLICA DELLE AUTONOMIE pp. 220, L. 500

Momenti di dibattito e di azione politica per le regioni e le autonomie locali; contro il vecchio e il nuovo centralismo democratico.

Fuori collana COMUNI E PROVINCE NELLA STORIA DELL'EMILIA-ROMAGNA

Cento anni di politica di sinistra A cura di Luigi Arbizzani e Aldo D'Alfonso pp. 314, L. 5.000

I documenti, gli atti, i dati e le ragioni più profonde della forza dello sinistra nelle amministrazioni locali dell'unità d'Italia e oggi. Enciclopedia Tavocabile A. Cervi R. Nicolai I MIEI SETTE FIGLI Una testimonianza ineguagliabile di ciò che ha significato, in Italia, la Resistenza.

Dirigenti dell'istituto Maria Bambina di Oristano

ORA PERSEGUITANO CHI SCOPRI LE SEVIZIE CONTRO I BAMBINI

Chiesto l'allontanamento del professore che dai temi in classe dei ragazzi trasse le prove delle atrocità - La magistratura decide di approfondire l'inchiesta

Dalla nostra redazione CAGLIARI, 9 Dopo l'arresto dell'istitutore Franco Bonu, che si trova sempre nelle carceri mandamentali di Oristano e viene ancora sottoposto ad interrogatorio da parte del giudice istruttore, l'autorità giudiziaria ha deciso di approfondire l'inchiesta sui gravissimi episodi di maltrattamenti subiti da bimbi poliomielitici e da orfanelli negli istituti religiosi Santa Maria Bambina di Oristano e San Giuseppe di Torregrande.

una ventina di bambini, sembra provato che quanto avveniva di giorno e di notte nell'istituto era a conoscenza di parecchi sorveglianti, comprese le suore. Intanto occorre stabilire con quale motivazione alcuni superiori stanno tentando di allontanare dal Maria Bambina e da Oristano, il professor Gatti, il giovane insegnante arrivato qualche mese addietro da una città del continente, che ha provocato la apertura della inchiesta consegnando al magistrato i temi svolti in classe in cui i bambini descrivevano le violenze subite e le allucinanti esperienze nel collegio.



Una delle macchine dei «diavoli del volante», devastata dalla folla

Drammatico episodio a piazza di Siena durante l'esibizione degli «Hell Drivers»

I «diavoli del volante» sfuggono a stento all'ira del pubblico deluso dallo spettacolo

La nevrosi collettiva ha provocato incendi, sfascio di attrezzature, ribaltamento di macchine - Ripetuti interventi dei vigili del fuoco e della polizia - Numerose persone fermate

Singolare e drammatico episodio ieri sera a piazza di Siena durante lo spettacolo di «acrobazie» automobilistiche dei «Canadian Hell Drivers» dello spettacolo si è ribellato» scatenando un vero putiferio. Migliaia di persone hanno trascinato sedie e panche, hanno invaso il piazzale, hanno assaltato le auto e i piloti. Una vettura è stata data alle fiamme, un'altra rovesciata, gli acrobati protagonisti dello spettacolo sono a stento sono riusciti a togliersi e a mettersi in salvo. L'ira della folla. L'esplosione incontrollata, una vera e propria

avuto inizio alle 21.10. Circa 5.000 erano gli spettatori venuti per vedere le «acrobazie» dei «diavoli del volante», che era un spettacolo molto curioso nei giorni precedenti. Il biglietto di ingresso oscillava dalle 1000 alle 1500 lire. Credevamo di vedere chi sa che - dice uno spettatore - invece era talmente deludente che non valeva certo il tempo perduto e il denaro speso. Poi, ad un certo punto un'auto con un'autopompa di riserva - mossa a far pubblicità ad una nota casa automobilistica - è stata a questo punto che non ce l'abbiamo fatta più. Così, dopo i primi brontii,

Una telefonata della signora Barba al 113 ha subito messo in moto la polizia: sono arrivati funzionari ed agenti e, con loro, i vigili del fuoco che hanno inutilmente tentato di aprire la porta che era chiusa dall'interno con il paletto e la catterella. Sono così penetrati nell'appartamento attraverso una finestra, passando da un balcone dell'appartamento adiacente. La scena che si è offerta ai loro occhi ha subito fatto comprendere di trovarsi dinanzi ad una tragedia. L'appartamento era invaso da un odore insopportabile: il gas aveva ormai saturato tutti gli ambienti, ma insieme all'odore del gas c'era anche il fetore caratteristico di corpi in decomposizione. Una rapida ispezione ha quindi portato alla scoperta del due cadaveri: la donna era a letto, nella sua stanza, sotto le coperte, mentre l'uomo era nella sua stanza, in pigiama, riverso sul letto come se fosse stato sorpreso dalla morte mentre colto dal male per i primi sintomi dell'avvelenamento.

A questo punto sono cominciati da parte dei poliziotti, le prime congetture che portavano diritto ad un «giallo» in piena regola. I corpi in avanzato stato di decomposizione (i due sono stati visti per la prima volta il 2 o il 3 maggio, e forse a quell'epoca risale la loro morte) avevano lasciato per terra delle tracce di liquidi organici che, sulle prime, erano state interpretate come tracce di sangue. Le condanne di del cadaveri e la suggestione provocata dai segni di effrazione notati sulla porta di ingresso, avevano quindi portato a non escludere che i due potessero essere stati uccisi a coltellate. Ma poi i riscontri obiettivi e la logica hanno fatto ridimensionare drasticamente il caso.

Advertisement for MONTANA meat products. It features a large image of a woman in a cowboy hat and a man in a cowboy hat. Text includes: 'E' carne ben scelta, è carne sovrana, parola di GRINGO è carne Montana!', 'Un cocktail di sapori con misto di carne suina e bovina, da consumare al naturale e in gustosi panini. Anche frita, impanata o cucinata nel sugo. Ideale per ripieni.', 'MONTANA CARNE BOVINA IN GELATINA', 'MONTANA carne bovina tipo esportazione', 'carne in gelatina CARNE BOVINA IN GELATINA', 'tipo esportazione CARNE BOVINA SENZA GELATINA', 'Polpa bovina scelta in gelatina, cucinata nel suo brodo con aggiunta di aromi naturali. In casa, all'aperto, in ogni occasione è un ottimo, gustoso piatto sempre pronto.', 'Stegliete tra questi 3 diversi tipi di carne MONTANA', 'EDITORI RIUNITI'

Domani bloccato per 24 ore l'ospedale della Pineta Sacchetti

Sciopero al «Gemelli»

Agitazioni alle Poste per il super-lavoro elettorale

CASA

Stamane l'assise al teatro Brancaccio

Questa mattina al cinema Brancaccio alle 9,30 si terrà l'assise per la casa e i servizi sociali. La manifestazione è stata indetta dal comitato che non sta alla testa delle lotte in questi ultimi mesi, cioè, la Consulta popolare, l'Unione lottilisti, i comitati cittadini per la decurtazione dei filtri e per la casa al baraccati e senzatetto, il comitato provinciale degli ex assegnatari INA Casa e Gesca, l'Unione inquilini delle case popolari e l'Unione provinciale inquilini e assegnatari.

il partito

CONVOCAZIONI - Monte Sario 130 congresso (Quattucci) Pite Bravetta 10,30 assemblea scrutatori e rappresentanti di lista (De Filippis) Zona Roma Nord (19) alle 8,30 segreteria.

COMITATO DIRETTIVO - Convocato martedì 12 alle 9, in sede di redazione odg - Andamento della campagna elettorale.

Zona Roma Sud - Torpignataro 18,30 martedì 12 riunione segreteria sezioni di Torpignataro, Quadraro, Cinecittà e Nuova Tuscolana (Treduzzi) e sezioni della zona Roma Sud sono invitate a ritirare urgente materiale di propaganda presso la Sezione Torpignataro.

ATTIVO PROVINCIALE DELLA IGC - Martedì 12 alle 18

È convocato l'attivo provinciale della IGC con Luigi Petroselli e Frioni.

DOMANI

CONVOCAZIONI - Grotta ferrata 19,30 assemblea (150) Genova 19 attivo (Cetere, Bordini, Ribattini, 17,30 attivo femminile di zona (Lina Ciuffini) Ostense 18 commissione fabbriche e comitati direttivi delle cellule (Marra, Ferreroli) Porta Maggiore 17 attivo (Rocchi) Allumiere 20 assemblea (Rinaldi) Aurea 20 attivo (Omboni, 19,30 attivo femminile di circoscrizione (Columbini).

ZONA ROMA NORD - Trionfale 19 consiglieri di circoscrizione Caccia Flaminia e Roma Nord (Salizano Bufalini).

ZONA TIVOLI SABINA - Villaalba 18 riunione segreteria di zona e responsabili di mandamento.

L'occupazione della sede degli Ospedali Riuniti e l'accordo - Incontro all'Eastman

Mentre la battaglia dei molti dipendenti del Polo è stata dopo la breve occupazione dell'amministrazione effettuata la notte scorsa dai sindacati, è giunta ad una svolta positiva, entrando in lotta per la prima volta nella storia sindacale i lavoratori del Policlinico Gemelli.

Su indicazione del sindaco dipendenti dell'università (Cattedra adonco alla l'Il - è stato proclamato per l'intera giornata di domani uno sciopero generale del personale. Settimana lavorativa di quaranta ore 30 giorni di ferie indennità di rischio sono le richieste che il personale pone con forza in sede alla fine delle repressioni sindacali all'interno dell'ospedale con un conseguente maggior riconoscimento della Commissione Interna.

All'azione sindacale che bloccherà ogni reparto dell'ospedale e che vedrà uniti medici e personale ausiliario insieme a un pugala e leonora (questi ultimi in sciopero per 48 ore) si è giunta per l'atteggiamento negativo dell'amministrazione che ormai da mesi rinvia la soluzione dei problemi posti sul tappeto.

Nel corso delle numerose affollate assemblee che si sono svolte nel pomeriggio di ieri nei diversi ospedali del Polo Istituto (San Camillo Filippo Neri e San Giovanni) i lavoratori hanno discusso e quindi approvato l'accordo «strappato» nella notte di venerdì dai sindacalisti (che avevano dato via all'occupazione degli uffici dell'amministrazione) al consiglio di amministrazione del Polo Istituto. Precisi impegni sono stati finalmente presi sui tempi e sulle modalità di attuazione di quelle serie di richieste già in precedenza approvate e che riguardano l'aggiornamento delle tariffe superiori e il rispetto degli anni di anzianità per il quadramento nei ruoli.

POSTE - Sono entrati in agitazione i dipendenti delle poste che chiedono per l'affluente della propaganda elettorale, l'appesantimento e le difficoltà di condizioni di lavoro immediati provvedimenti. I dirigenti dell'amministrazione PT - dice il comitato della FIP CGIL che ha proclamato l'agitazione - dopo una prima riunione nella quale si dichiaravano disponibili per la trattativa hanno eluso ogni ulteriore discussione.

Di conseguenza - prosegue il comitato - per evitare il ripetersi di simili episodi di campagna elettorale del 68 che vide completamente bloccati i servizi postali nella settimana precedente le elezioni si dà immediatamente inizio alla lotta con i dirigenti dell'amministrazione non adattassero tempesti-

Manifestazione del PCI alle Arti

Manifesteremo il nostro impegno per la cultura e per la libertà di espressione.

Regioni e pubblico impiego

Nel quadro dell'iniziativa del Partito per le elezioni regionali un particolare significato acquista la manifestazione svolta al pubblico impiego romano. Tema «Regioni aperte e pubblica amministrazione» che si terrà al Teatro delle Arti mercoledì 17 l'introduzione sarà tenuta dal compagno senatore Leonardo Perna ed interverranno i compagni Dellino, Manenti e Rose candidati alla Regione.

Appunti

plazza in Piscinola 18 a Trevi Campo Marzio Colonna via R. pella 24 via della Croce 10 via Pomacelli 1 piazza Trevi 89 via Tritone 16 Trieste piazza Istria 8 via Priscilla 79 via Ripoli 2 corso Trieste 8 via Etruria 32 via Martiano Appio Latino via Taranto 50 via Britannica 4 via Appia Nuova 405 via Amba Aradum 23 via Numitore 17 piazza Ragusa 14 via Luigi Tosti 41 via Etruria 13 (ang. via Saluto)

Nozze

Stamane alle ore 11 nella chiesa delle Suore di Maccaresse si uniscono in matrimonio il signor Giuseppe Mezzopano e la signorina Oriana Salvatori figlia del compagno Taurino Agiovanni sposi entrambi vississimi.

SCHERMI E RIBALTE

CONCERTI

ACQUA D'ARABIA (L'Armonia) 11.15.11.30.13.30.15.30.17.30.19.30.21.30.23.30.25.30.27.30.29.30.31.30.33.30.35.30.37.30.39.30.41.30.43.30.45.30.47.30.49.30.51.30.53.30.55.30.57.30.59.30.61.30.63.30.65.30.67.30.69.30.71.30.73.30.75.30.77.30.79.30.81.30.83.30.85.30.87.30.89.30.91.30.93.30.95.30.97.30.99.30.101.30.103.30.105.30.107.30.109.30.111.30.113.30.115.30.117.30.119.30.121.30.123.30.125.30.127.30.129.30.131.30.133.30.135.30.137.30.139.30.141.30.143.30.145.30.147.30.149.30.151.30.153.30.155.30.157.30.159.30.161.30.163.30.165.30.167.30.169.30.171.30.173.30.175.30.177.30.179.30.181.30.183.30.185.30.187.30.189.30.191.30.193.30.195.30.197.30.199.30.201.30.203.30.205.30.207.30.209.30.211.30.213.30.215.30.217.30.219.30.221.30.223.30.225.30.227.30.229.30.231.30.233.30.235.30.237.30.239.30.241.30.243.30.245.30.247.30.249.30.251.30.253.30.255.30.257.30.259.30.261.30.263.30.265.30.267.30.269.30.271.30.273.30.275.30.277.30.279.30.281.30.283.30.285.30.287.30.289.30.291.30.293.30.295.30.297.30.299.30.301.30.303.30.305.30.307.30.309.30.311.30.313.30.315.30.317.30.319.30.321.30.323.30.325.30.327.30.329.30.331.30.333.30.335.30.337.30.339.30.341.30.343.30.345.30.347.30.349.30.351.30.353.30.355.30.357.30.359.30.361.30.363.30.365.30.367.30.369.30.371.30.373.30.375.30.377.30.379.30.381.30.383.30.385.30.387.30.389.30.391.30.393.30.395.30.397.30.399.30.401.30.403.30.405.30.407.30.409.30.411.30.413.30.415.30.417.30.419.30.421.30.423.30.425.30.427.30.429.30.431.30.433.30.435.30.437.30.439.30.441.30.443.30.445.30.447.30.449.30.451.30.453.30.455.30.457.30.459.30.461.30.463.30.465.30.467.30.469.30.471.30.473.30.475.30.477.30.479.30.481.30.483.30.485.30.487.30.489.30.491.30.493.30.495.30.497.30.499.30.501.30.503.30.505.30.507.30.509.30.511.30.513.30.515.30.517.30.519.30.521.30.523.30.525.30.527.30.529.30.531.30.533.30.535.30.537.30.539.30.541.30.543.30.545.30.547.30.549.30.551.30.553.30.555.30.557.30.559.30.561.30.563.30.565.30.567.30.569.30.571.30.573.30.575.30.577.30.579.30.581.30.583.30.585.30.587.30.589.30.591.30.593.30.595.30.597.30.599.30.601.30.603.30.605.30.607.30.609.30.611.30.613.30.615.30.617.30.619.30.621.30.623.30.625.30.627.30.629.30.631.30.633.30.635.30.637.30.639.30.641.30.643.30.645.30.647.30.649.30.651.30.653.30.655.30.657.30.659.30.661.30.663.30.665.30.667.30.669.30.671.30.673.30.675.30.677.30.679.30.681.30.683.30.685.30.687.30.689.30.691.30.693.30.695.30.697.30.699.30.701.30.703.30.705.30.707.30.709.30.711.30.713.30.715.30.717.30.719.30.721.30.723.30.725.30.727.30.729.30.731.30.733.30.735.30.737.30.739.30.741.30.743.30.745.30.747.30.749.30.751.30.753.30.755.30.757.30.759.30.761.30.763.30.765.30.767.30.769.30.771.30.773.30.775.30.777.30.779.30.781.30.783.30.785.30.787.30.789.30.791.30.793.30.795.30.797.30.799.30.801.30.803.30.805.30.807.30.809.30.811.30.813.30.815.30.817.30.819.30.821.30.823.30.825.30.827.30.829.30.831.30.833.30.835.30.837.30.839.30.841.30.843.30.845.30.847.30.849.30.851.30.853.30.855.30.857.30.859.30.861.30.863.30.865.30.867.30.869.30.871.30.873.30.875.30.877.30.879.30.881.30.883.30.885.30.887.30.889.30.891.30.893.30.895.30.897.30.899.30.901.30.903.30.905.30.907.30.909.30.911.30.913.30.915.30.917.30.919.30.921.30.923.30.925.30.927.30.929.30.931.30.933.30.935.30.937.30.939.30.941.30.943.30.945.30.947.30.949.30.951.30.953.30.955.30.957.30.959.30.961.30.963.30.965.30.967.30.969.30.971.30.973.30.975.30.977.30.979.30.981.30.983.30.985.30.987.30.989.30.991.30.993.30.995.30.997.30.999.30.1001.30.1003.30.1005.30.1007.30.1009.30.1011.30.1013.30.1015.30.1017.30.1019.30.1021.30.1023.30.1025.30.1027.30.1029.30.1031.30.1033.30.1035.30.1037.30.1039.30.1041.30.1043.30.1045.30.1047.30.1049.30.1051.30.1053.30.1055.30.1057.30.1059.30.1061.30.1063.30.1065.30.1067.30.1069.30.1071.30.1073.30.1075.30.1077.30.1079.30.1081.30.1083.30.1085.30.1087.30.1089.30.1091.30.1093.30.1095.30.1097.30.1099.30.1101.30.1103.30.1105.30.1107.30.1109.30.1111.30.1113.30.1115.30.1117.30.1119.30.1121.30.1123.30.1125.30.1127.30.1129.30.1131.30.1133.30.1135.30.1137.30.1139.30.1141.30.1143.30.1145.30.1147.30.1149.30.1151.30.1153.30.1155.30.1157.30.1159.30.1161.30.1163.30.1165.30.1167.30.1169.30.1171.30.1173.30.1175.30.1177.30.1179.30.1181.30.1183.30.1185.30.1187.30.1189.30.1191.30.1193.30.1195.30.1197.30.1199.30.1201.30.1203.30.1205.30.1207.30.1209.30.1211.30.1213.30.1215.30.1217.30.1219.30.1221.30.1223.30.1225.30.1227.30.1229.30.1231.30.1233.30.1235.30.1237.30.1239.30.1241.30.1243.30.1245.30.1247.30.1249.30.1251.30.1253.30.1255.30.1257.30.1259.30.1261.30.1263.30.1265.30.1267.30.1269.30.1271.30.1273.30.1275.30.1277.30.1279.30.1281.30.1283.30.1285.30.1287.30.1289.30.1291.30.1293.30.1295.30.1297.30.1299.30.1301.30.1303.30.1305.30.1307.30.1309.30.1311.30.1313.30.1315.30.1317.30.1319.30.1321.30.1323.30.1325.30.1327.30.1329.30.1331.30.1333.30.1335.30.1337.30.1339.30.1341.30.1343.30.1345.30.1347.30.1349.30.1351.30.1353.30.1355.30.1357.30.1359.30.1361.30.1363.30.1365.30.1367.30.1369.30.1371.30.1373.30.1375.30.1377.30.1379.30.1381.30.1383.30.1385.30.1387.30.1389.30.1391.30.1393.30.1395.30.1397.30.1399.30.1401.30.1403.30.1405.30.1407.30.1409.30.1411.30.1413.30.1415.30.1417.30.1419.30.1421.30.1423.30.1425.30.1427.30.1429.30.1431.30.1433.30.1435.30.1437.30.1439.30.1441.30.1443.30.1445.30.1447.30.1449.30.1451.30.1453.30.1455.30.1457.30.1459.30.1461.30.1463.30.1465.30.1467.30.1469.30.1471.30.1473.30.1475.30.1477.30.1479.30.1481.30.1483.30.1485.30.1487.30.1489.30.1491.30.1493.30.1495.30.1497.30.1499.30.1501.30.1503.30.1505.30.1507.30.1509.30.1511.30.1513.30.1515.30.1517.30.1519.30.1521.30.1523.30.1525.30.1527.30.1529.30.1531.30.1533.30.1535.30.1537.30.1539.30.1541.30.1543.30.1545.30.1547.30.1549.30.1551.30.1553.30.1555.30.1557.30.1559.30.1561.30.1563.30.1565.30.1567.30.1569.30.1571.30.1573.30.1575.30.1577.30.1579.30.1581.30.1583.30.1585.30.1587.30.1589.30.1591.30.1593.30.1595.30.1597.30.1599.30.1601.30.1603.30.1605.30.1607.30.1609.30.1611.30.1613.30.1615.30.1617.30.1619.30.1621.30.1623.30.1625.30.1627.30.1629.30.1631.30.1633.30.1635.30.1637.30.1639.30.1641.30.1643.30.1645.30.1647.30.1649.30.1651.30.1653.30.1655.30.1657.30.1659.30.1661.30.1663.30.1665.30.1667.30.1669.30.1671.30.1673.30.1675.30.1677.30.1679.30.1681.30.1683.30.1685.30.1687.30.1689.30.1691.30.1693.30.1695.30.1697.30.1699.30.1701.30.1703.30.1705.30.1707.30.1709.30.1711.30.1713.30.1715.30.1717.30.1719.30.1721.30.1723.30.1725.30.1727.30.1729.30.1731.30.1733.30.1735.30.1737.30.1739.30.1741.30.1743.30.1745.30.1747.30.1749.30.1751.30.1753.30.1755.30.1757.30.1759.30.1761.30.1763.30.1765.30.1767.30.1769.30.1771.30.1773.30.1775.30.1777.30.1779.30.1781.30.1783.30.1785.30.1787.30.1789.30.1791.30.1793.30.1795.30.1797.30.1799.30.1801.30.1803.30.1805.30.1807.30.1809.30.1811.30.1813.30.1815.30.1817.30.1819.30.1821.30.1823.30.1825.30.1827.30.1829.30.1831.30.1833.30.1835.30.1837.30.1839.30.1841.30.1843.30.1845.30.1847.30.1849.30.1851.30.1853.30.1855.30.1857.30.1859.30.1861.30.1863.30.1865.30.1867.30.1869.30.1871.30.1873.30.1875.30.1877.30.1879.30.1881.30.1883.30.1885.30.1887.30.1889.30.1891.30.1893.30.1895.30.1897.30.1899.30.1901.30.1903.30.1905.30.1907.30.1909.30.1911.30.1913.30.1915.30.1917.30.1919.30.1921.30.1923.30.1925.30.1927.30.1929.30.1931.30.1933.30.1935.30.1937.30.1939.30.1941.30.1943.30.1945.30.1947.30.1949.30.1951.30.1953.30.1955.30.1957.30.1959.30.1961.30.1963.30.1965.30.1967.30.1969.30.1971.30.1973.30.1975.30.1977.30.1979.30.1981.30.1983.30.1985.30.1987.30.1989.30.1991.30.1993.30.1995.30.1997.30.1999.30.2001.30.2003.30.2005.30.2007.30.2009.30.2011.30.2013.30.2015.30.2017.30.2019.30.2021.30.2023.30.2025.30.2027.30.2029.30.2031.30.2033.30.2035.30.2037.30.2039.30.2041.30.2043.30.2045.30.2047.30.2049.30.2051.30.2053.30.2055.30.2057.30.2059.30.2061.30.2063.30.2065.30.2067.30.2069.30.2071.30.2073.30.2075.30.2077.30.2079.30.2081.30.2083.30.2085.30.2087.30.2089.30.2091.30.2093.30.2095.30.2097.30.2099.30.2101.30.2103.30.2105.30.2107.30.2109.30.2111.30.2113.30.2115.30.2117.30.2119.30.2121.30.2123.30.2125.30.2127.30.2129.30.2131.30.2133.30.2135.30.2137.30.2139.30.2141.30.2143.30.2145.30.2147.30.2149.30.2151.30.2153.30.2155.30.2157.30.2159.30.2161.30.2163.30.2165.30.2167.30.2169.30.2171.30.2173.30.2175.30.2177.30.2179.30.2181.30.2183.30.2185.30.2187.30.2189.30.2191.30.2193.30.2195.30.2197.30.2199.30.2201.30.2203.30.2205.30.2207.30.2209.30.2211.30.2213.30.2215.30.2217.30.2219.30.2221.30.2223.30.2225.30.2227.30.2229.30.2231.30.2233.30.2235.30.2237.30.2239.30.2241.30.2243.30.2245.30.2247.30.2249.30.2251.30.2253.30.2255.30.2257.30.2259.30.2261.30.2263.30.2265.30.2267.30.2269.30.2271.30.2273.30.2275.30.2277.30.2279.30.2281.30.2283.30.2285.30.2287.30.2289.30.2291.30.2293.30.2295.30.2297.30.2299.30.2301.30.2303.30.2305.30.2307.30.2309.30.2311.30.2313.30.2315.30.2317.30.2319.30.2321.30.2323.30.2325.30.2327.30.2329.30.2331.30.2333.30.2335.30.2337.30.2339.30.2341.30.2343.30.2345.30.2347.30.2349.30.2351.30.2353.30.2355.30.2357.30.2359.30.2361.30.2363.30.2365.30.2367.30.2369.30.2371.30.2373.30.2375.30.2377.30.2379.30.2381.30.2383.30.2385.30.2387.30.2389.30.2391.30.2393.30.2395.30.2397.30.2399.30.2401.30.2403.30.2405.30.2407.30.2409.30.2411.30.2413.30.2415.30.2417.30.2419.30.2421.30.2423.30.2425.30.2427.30.2429.30.2431.30.2433.30.2435.30.2437.30.2439.30.2441.30.2443.30.2445.30.2447.30.2449.30.2451.30.2453.30.2455.30.2457.30.2459.30.2461.30.2463.30.2465.30.2467.30.2469.30.2471.30.2473.30.2475.30.2477.30.2479.30.2481.30.2483.30.2485.30.2487.30.2489.30.2491.30.2493.30.2495.30.2497.30.2499.30.2501.30.2503.30.2505.30.2507.30.2509.30.2511.30.2513.30.2515.30.2517.30.2519.30.2521.30.2523.30.2525.30.2527.30.2529.30.2531.30.2533.30.2535.30.2537.30.2539.30.2541.30.2543.30.2545.30.2547.30.2549.30.2551.30.2553.30.2555.30.2557.30.2559.30.2561.30.2563.30.2565.30.2567.30.2569.30.2571.30.2573.30.2575.30.2577.30.2579.30.2581.3

Dopo due settimane di indagini neppure un indizio sul bambino scomparso a Centocelle

Giallo delle telefonate attorno a Marco «È con noi...» - «È sepolto in un prato»

A vuoto le ricerche attorno a un casolare sulla via Tiburtina - Un nuovo appello della madre: «Telefonate a questo numero 214859... Ridentemi il bambino, non farò denuncia, nessuno ne saprà niente...» - Il magistrato: non abbiamo nessun sospetto



Poliziotti e vigili del fuoco attorno al Casale di via Tiburtina nei pressi del quale, secondo una telefonata anonima, sarebbe stato sepolto il corpo del piccolo Marco

Intorno al telefono ruota ormai il giallo di Marco Dommei, il bimbo romano di 7 anni scomparso da due settimane. Da un lato le telefonate ad abitanti dello stesso quartiere di Centocelle, con l'assicurazione «il piccino è vivo, sta con noi», e dall'altro voci anonime «il bambino è morto, c'è stato un incidente». Una telefonata di questo tipo è giunta tra i due un quotidiano onomastico. Un indizio che ha fatto scattare un'indagine più seria. «Marco è morto? Il corpo si trova all'altezza di...» ha chiesto il padre, Don Bosco, che ha insistito per un'indagine più seria. «Il bambino è vivo, sta con noi», ha detto una voce che ha fatto scattare un'indagine più seria. «Marco è morto? Il corpo si trova all'altezza di...» ha chiesto il padre, Don Bosco, che ha insistito per un'indagine più seria.

Per le cariche sociali e i delegati al congresso

Votano oggi e domani i giornalisti romani

Oggi e domani, presso i locali dell'Associazione della Stampa, si vota per le cariche sociali e i delegati al congresso. I giornalisti romani si sono riuniti per discutere delle varie proposte e per esprimere il loro voto. Le elezioni si svolgono in un'atmosfera di serietà e di partecipazione.

Spettacolare incendio a ponte S. Angelo

Distrutto dalle fiamme il barcone del «Ciriola»



Spettacolare incendio ieri sera sul Tevere nei pressi di Ponte S. Angelo. Le fiamme hanno invaso e completamente distrutto il barcone di legno del popolare «Rodolfo il Ciriola». Il fuoco è durato per oltre un'ora. Le fiamme alimentate dal vento hanno divorato il vecchio barcone che ormai era in via di demolizione, lasciando soltanto un cumulo di cenere. Sono immediatamente accorsi i Vigili del Fuoco con venti automezzi. Il fuoco ha divorato i vecchi legni prima che i vigili potessero domare il «Ciriola», che ha ormai 70 anni e uno dei più tipici personaggi del folklore romano, e vissuto sempre sul suo natante ancorato tra ponte Sant'Angelo e ponte Umberto I. Un altro incendio è scoppiato ieri sera poco dopo le 22 in un'ospizio in piazza Antonio Toschi. Un deposito di legnami, nel scantinato dell'edificio, ha preso fuoco per cause imprecisate. Sono accorsi i vigili del Fuoco con 8 automezzi che hanno domato le fiamme.

Costa caro diventare ballerina classica anche nell'unica scuola statale

Il privilegio di stare sulle punte

Alla fine soltanto le ragazze delle famiglie «bene» riescono a diplomarsi - A colloquio con la direttrice dell'Accademia nazionale: «Diventare ballerina è molto difficile. Il mio sogno è fare di questa scuola un convitto completamente gratuito» - Gli esempi degli altri paesi

«Per danzare per essere ballerine e colteggiate con la leggerezza di una farfalla quello che conta è il cervello il cervello si vuole per coordinare tutti i movimenti e dare così l'impressione di muoversi con la maggiore naturalezza di questo mondo». Giuliana Penzi, direttrice dell'Accademia nazionale di danza sinfonia, così le qualità della perfetta danzatrice. Primo premio al concorso internazionale di Bruxelles del 1939, più volte prima ballerina dell'Opera di Milano, una carriera iniziata dalla guerra, una organizzazione dell'unica scuola statale di danza classica con sede a Roma in un antico edificio in largo Arrigo VII, sul l'Asinara.

«Per danzare per essere ballerine e colteggiate con la leggerezza di una farfalla quello che conta è il cervello il cervello si vuole per coordinare tutti i movimenti e dare così l'impressione di muoversi con la maggiore naturalezza di questo mondo». Giuliana Penzi, direttrice dell'Accademia nazionale di danza sinfonia, così le qualità della perfetta danzatrice. Primo premio al concorso internazionale di Bruxelles del 1939, più volte prima ballerina dell'Opera di Milano, una carriera iniziata dalla guerra, una organizzazione dell'unica scuola statale di danza classica con sede a Roma in un antico edificio in largo Arrigo VII, sul l'Asinara.

E' il quarto incidente aereo in pochi giorni

Atterra a Fiumicino col motore in fiamme

Un Boeing 707 ha preso fuoco durante l'atterraggio a Fiumicino. Il motore è esplosione e ha provocato un incendio che ha costretto il pilota a un atterraggio di emergenza. Il Boeing 707 delle linee aeree vaticane è atterrato al Ciampino, avrebbe dovuto sostare 15 minuti a Fiumicino prima di riprendere il volo verso Londra. L'incidente è avvenuto durante l'atterraggio. Il motore è esplosione e ha provocato un incendio che ha costretto il pilota a un atterraggio di emergenza.



Le allieve dell'Accademia Nazionale si esibiscono nel saggio esame che conclude il corso

Clamorosa protesta ieri mattina al ministero della P.I.

Mille ingegneri contestano gli esami

«Abbiamo la laurea e l'abilitazione professionale, a cosa serve questa buffonata...» - Occupata Paula - Brutale intervento della polizia

Clamorosa protesta ieri mattina al ministero della P.I. Mille ingegneri contestano gli esami. «Abbiamo la laurea e l'abilitazione professionale, a cosa serve questa buffonata...» - Occupata Paula - Brutale intervento della polizia.

«Per danzare per essere ballerine e colteggiate con la leggerezza di una farfalla quello che conta è il cervello il cervello si vuole per coordinare tutti i movimenti e dare così l'impressione di muoversi con la maggiore naturalezza di questo mondo». Giuliana Penzi, direttrice dell'Accademia nazionale di danza sinfonia, così le qualità della perfetta danzatrice. Primo premio al concorso internazionale di Bruxelles del 1939, più volte prima ballerina dell'Opera di Milano, una carriera iniziata dalla guerra, una organizzazione dell'unica scuola statale di danza classica con sede a Roma in un antico edificio in largo Arrigo VII, sul l'Asinara.

Voci di dissenso nel coro conservatore del congresso dell'UMI

La lotta sociale incalza l'immobilismo togato

Ancorati alla realtà di un paese in movimento gli interventi di professori universitari e di magistrati membri del Consiglio superiore - La pratica smentisce le belle parole delle «leghe d'ermellino» - Denunciata la tendenza ad ignorare la Costituzione

Dal nostro inviato... Nonostante l'atteggiamento chiuso del congresso, anche oggi sono le voci del dissenso che si fanno sentire. Le voci dei dissenzienti della linea, le voci delle leghe, le voci dei magistrati e dei professori universitari.

Ora De Feo anche alla Regione?

Il socialista cattolico Italo De Feo si sta candidando a Milano per il PSU alla circoscrizione regionale. Prima ancora che la notizia si sia diffusa, De Feo ha già ricevuto l'adesione di una buona parte della sua base elettorale.

CANNES

Un'ombra di lutto su una festa di giovani

L'argentino «Don Segundo Sombra» è una buona illustrazione di un capolavoro della letteratura latino-americana

Dal nostro inviato

«Dedichiamo questa proiezione ai quattro studenti americani uccisi dalla polizia mentre dimostravano contro l'intervento in Vietnam...»

di uomini liberi di matrice di nascita con la partecipazione di alcuni dei più notevoli rappresentanti del folk e del pop...

«La cinese» di Godard vietato in Argentina

BUENOS AIRES 9. La censura argentina ha vietato la proiezione del film «La cinese» di Jean-Luc Godard...

La proiezione di «Woodstock» dedicata agli studenti americani uccisi dalla polizia

rijuana e fanatici dello yoga militanti dei diversi movimenti radicali e terroristi del movimento hippie...

Woodstock era fuori corso ed è servito secondo l'accordo dosaggio delle componenti del festival ad accogliere nella grande sala del Palais molti e plaudenti spettatori della nuova generazione...

le prime

Teatro La professione della signora Warren

«Ci chiediamo se noi tutti avessimo la mancanza di una felicità» (frase finale della commedia)...

Cinema L'invasione

La lussuossissima casa di un architetto di successo che giuridicamente è un poveraccio...

Programmi Rai-Tv domenica 10

Table with TV and Radio 1, 2, 3 programs for Sunday, May 10, 1970.



Folco Quilici

Controcannale

«Non fosse stato per qualche acuta osservazione del prof. Antiochia l'ultimo numero di AZ un fatto come e perché sarebbe risultato addirittura allucinante...»

questa sì!



...È MOLINARI

Poche storie! Non venitemi a parlare di utilitarie travestite da "grand prix", di scarpe "che sembrano inglesi", di attici "gran lusso"...

la sambuca è MOLINARI MOLINARI è la sambuca

L'opera di Bucchi al Maggio «Il coccodrillo» fuori delle acque della tradizione

La prova generale movimentata dall'insoddisfazione del regista Virginio Puecher

Oggi sciopera l'Orchestra di Santa Cecilia

ILS CGIL, UILS CISL e UIL Spettacoli hanno deciso di proclamare per oggi uno sciopero di 24 ore del personale dipendente dalla gestione autonoma dei concerti dell'Accademia di Santa Cecilia...

L'ultimo tramonto sulla Terra dei McMasters

Di questa probabilmente l'ultima commedia di Adriano Mariuzzo...

Canzoni Barbara

In occasione del Maggio del Sud, abbiamo ascoltato l'ultima sera al Circolo della cantante francese Barbara...

Erasmus Valente

Non dovremmo mai far il cile, ma tutto un po' di quello, qualche nel cuore e lei in queste mie cose...

La settimana radio-tv

- UN CAPRICCIO (lunedì - TV, 1°, ore 21)
TRIBUNA POLITICA (lunedì - TV, 1°, ore 22)
SPORT (martedì - TV, 2°, ore 19,30)
L'UOMO E IL MARE (mercoledì - TV, 1°, ore 21)
VITE VENDUTE (mercoledì - TV, 2°, ore 21,15)
TRIBUNA ELETTORALE (mercoledì - TV, 1°, ore 22)
VIAGGIO NEL CINEMA GIAPPONESE (giovedì - TV, 1°, ore 21)
IO CI PROVO (venerdì - TV, 1°, ore 21)
MARCOVALDO (venerdì - TV, 2°, ore 21,15)
TRIBUNA ELETTORALE (venerdì - TV, 1°, ore 22)
DOPPIA COPPIA (sabato - TV, 1°, ore 21)

week - end ANTIQUARIATO ANCHE QUEST'ANNO SARANNO RILASCIATI CERTIFICATI DI GARANZIA DI BEN NOTI ESPERTI

Una grande mostra celebrativa di Henri Matisse a Parigi

Il pittore della gioia di vivere

Oltre 200 opere esposte fino a settembre al Grand Palais. Il museo dell'Ermitage di Leningrado ha prestato capolavori della pittura moderna come «La danza» e «La musica» del 1910. I quadri «belve» del 1905. Un'arte di equilibrio, di purezza e di tranquillità realizzata in decenni di assoluta dedizione alla pittura

Matisse, che per due lunghi periodi fu costretto a letto da malattie, diceva che «il lavoro guarisce tutto». Gli anni di guerra e l'indistruttibile passione poetica per la vita. Attualità di un pittore realista del flusso della vita in relazione alle tante esperienze e ricerche, vecchie e nuove, dell'arte d'avanguardia



Henri Matisse: «La danza», 1910 e (a destra) «La desserte rouge», (La dispensa rossa) 1908 - Museo dell'Ermitage di Leningrado

La più ampia esposizione che la Francia abbia dedicata all'opera di Henri Matisse si è aperta in questi giorni al Museo del Grand Palais a Parigi e rimarrà aperta fino a settembre. L'esposizione del Grand Palais non è l'unico omaggio che Parigi rende a colui che fu uno dei più grandi pittori della nostra epoca: la Bibliothèque Nationale ha organizzato contemporaneamente una mostra dell'opera grafica, vista attraverso due cartoline, la Gall Dina Vierny, presenta una scelta di disegni e incisioni, mentre un corso di preparazione

può sembrare strano il fatto che la Francia abbia dovuto attendere gli imperativi protocollari di un suo artista eccezionale e dedicargli una mostra completa in un museo nazionale. Matisse, l'ultimo grande pittore francese, è stato presentato nel 1961 al Museo delle Arti Decorative, si deve risalire al lontano 1956 per trovare una personale di Matisse al Museo di Arte Moderna di Parigi.

Ma non si tratta di una semplice e fatale ingiustizia storica forse mai un'artista venne più travasato e malinteso, questo «amabile» e «gato» pittore dai colori in focoli. La metodicità la costanza accanita, il senso acuto della dignità del mestiere, l'immagine di un artigiano, giunto ad un livello eccezionale nella sua opera, più piuttosto che del rappresentante più significativo di quegli «anarchici della pittura» che, nel 1905, presentarono le loro opere al Salon d'Automne in una sala che si criticò dell'epoca definivano la «cage aux lions». Per Don Frano, di Matisse, l'immagine di un artigiano, giunto ad un livello eccezionale nella sua opera, più piuttosto che del rappresentante più significativo di quegli «anarchici della pittura» che, nel 1905, presentarono le loro opere al Salon d'Automne in una sala che si criticò dell'epoca definivano la «cage aux lions». Per Don Frano, di Matisse, l'immagine di un artigiano, giunto ad un livello eccezionale nella sua opera, più piuttosto che del rappresentante più significativo di quegli «anarchici della pittura» che, nel 1905, presentarono le loro opere al Salon d'Automne in una sala che si criticò dell'epoca definivano la «cage aux lions».

La metodicità la costanza accanita, il senso acuto della dignità del mestiere, l'immagine di un artigiano, giunto ad un livello eccezionale nella sua opera, più piuttosto che del rappresentante più significativo di quegli «anarchici della pittura» che, nel 1905, presentarono le loro opere al Salon d'Automne in una sala che si criticò dell'epoca definivano la «cage aux lions».

La metodicità la costanza accanita, il senso acuto della dignità del mestiere, l'immagine di un artigiano, giunto ad un livello eccezionale nella sua opera, più piuttosto che del rappresentante più significativo di quegli «anarchici della pittura» che, nel 1905, presentarono le loro opere al Salon d'Automne in una sala che si criticò dell'epoca definivano la «cage aux lions».

La metodicità la costanza accanita, il senso acuto della dignità del mestiere, l'immagine di un artigiano, giunto ad un livello eccezionale nella sua opera, più piuttosto che del rappresentante più significativo di quegli «anarchici della pittura» che, nel 1905, presentarono le loro opere al Salon d'Automne in una sala che si criticò dell'epoca definivano la «cage aux lions».

La metodicità la costanza accanita, il senso acuto della dignità del mestiere, l'immagine di un artigiano, giunto ad un livello eccezionale nella sua opera, più piuttosto che del rappresentante più significativo di quegli «anarchici della pittura» che, nel 1905, presentarono le loro opere al Salon d'Automne in una sala che si criticò dell'epoca definivano la «cage aux lions».

La metodicità la costanza accanita, il senso acuto della dignità del mestiere, l'immagine di un artigiano, giunto ad un livello eccezionale nella sua opera, più piuttosto che del rappresentante più significativo di quegli «anarchici della pittura» che, nel 1905, presentarono le loro opere al Salon d'Automne in una sala che si criticò dell'epoca definivano la «cage aux lions».

La metodicità la costanza accanita, il senso acuto della dignità del mestiere, l'immagine di un artigiano, giunto ad un livello eccezionale nella sua opera, più piuttosto che del rappresentante più significativo di quegli «anarchici della pittura» che, nel 1905, presentarono le loro opere al Salon d'Automne in una sala che si criticò dell'epoca definivano la «cage aux lions».

La metodicità la costanza accanita, il senso acuto della dignità del mestiere, l'immagine di un artigiano, giunto ad un livello eccezionale nella sua opera, più piuttosto che del rappresentante più significativo di quegli «anarchici della pittura» che, nel 1905, presentarono le loro opere al Salon d'Automne in una sala che si criticò dell'epoca definivano la «cage aux lions».

La metodicità la costanza accanita, il senso acuto della dignità del mestiere, l'immagine di un artigiano, giunto ad un livello eccezionale nella sua opera, più piuttosto che del rappresentante più significativo di quegli «anarchici della pittura» che, nel 1905, presentarono le loro opere al Salon d'Automne in una sala che si criticò dell'epoca definivano la «cage aux lions».

La metodicità la costanza accanita, il senso acuto della dignità del mestiere, l'immagine di un artigiano, giunto ad un livello eccezionale nella sua opera, più piuttosto che del rappresentante più significativo di quegli «anarchici della pittura» che, nel 1905, presentarono le loro opere al Salon d'Automne in una sala che si criticò dell'epoca definivano la «cage aux lions».

La metodicità la costanza accanita, il senso acuto della dignità del mestiere, l'immagine di un artigiano, giunto ad un livello eccezionale nella sua opera, più piuttosto che del rappresentante più significativo di quegli «anarchici della pittura» che, nel 1905, presentarono le loro opere al Salon d'Automne in una sala che si criticò dell'epoca definivano la «cage aux lions».

La metodicità la costanza accanita, il senso acuto della dignità del mestiere, l'immagine di un artigiano, giunto ad un livello eccezionale nella sua opera, più piuttosto che del rappresentante più significativo di quegli «anarchici della pittura» che, nel 1905, presentarono le loro opere al Salon d'Automne in una sala che si criticò dell'epoca definivano la «cage aux lions».

La metodicità la costanza accanita, il senso acuto della dignità del mestiere, l'immagine di un artigiano, giunto ad un livello eccezionale nella sua opera, più piuttosto che del rappresentante più significativo di quegli «anarchici della pittura» che, nel 1905, presentarono le loro opere al Salon d'Automne in una sala che si criticò dell'epoca definivano la «cage aux lions».

La metodicità la costanza accanita, il senso acuto della dignità del mestiere, l'immagine di un artigiano, giunto ad un livello eccezionale nella sua opera, più piuttosto che del rappresentante più significativo di quegli «anarchici della pittura» che, nel 1905, presentarono le loro opere al Salon d'Automne in una sala che si criticò dell'epoca definivano la «cage aux lions».

La metodicità la costanza accanita, il senso acuto della dignità del mestiere, l'immagine di un artigiano, giunto ad un livello eccezionale nella sua opera, più piuttosto che del rappresentante più significativo di quegli «anarchici della pittura» che, nel 1905, presentarono le loro opere al Salon d'Automne in una sala che si criticò dell'epoca definivano la «cage aux lions».

La metodicità la costanza accanita, il senso acuto della dignità del mestiere, l'immagine di un artigiano, giunto ad un livello eccezionale nella sua opera, più piuttosto che del rappresentante più significativo di quegli «anarchici della pittura» che, nel 1905, presentarono le loro opere al Salon d'Automne in una sala che si criticò dell'epoca definivano la «cage aux lions».

La metodicità la costanza accanita, il senso acuto della dignità del mestiere, l'immagine di un artigiano, giunto ad un livello eccezionale nella sua opera, più piuttosto che del rappresentante più significativo di quegli «anarchici della pittura» che, nel 1905, presentarono le loro opere al Salon d'Automne in una sala che si criticò dell'epoca definivano la «cage aux lions».

La metodicità la costanza accanita, il senso acuto della dignità del mestiere, l'immagine di un artigiano, giunto ad un livello eccezionale nella sua opera, più piuttosto che del rappresentante più significativo di quegli «anarchici della pittura» che, nel 1905, presentarono le loro opere al Salon d'Automne in una sala che si criticò dell'epoca definivano la «cage aux lions».

La metodicità la costanza accanita, il senso acuto della dignità del mestiere, l'immagine di un artigiano, giunto ad un livello eccezionale nella sua opera, più piuttosto che del rappresentante più significativo di quegli «anarchici della pittura» che, nel 1905, presentarono le loro opere al Salon d'Automne in una sala che si criticò dell'epoca definivano la «cage aux lions».

La metodicità la costanza accanita, il senso acuto della dignità del mestiere, l'immagine di un artigiano, giunto ad un livello eccezionale nella sua opera, più piuttosto che del rappresentante più significativo di quegli «anarchici della pittura» che, nel 1905, presentarono le loro opere al Salon d'Automne in una sala che si criticò dell'epoca definivano la «cage aux lions».

La metodicità la costanza accanita, il senso acuto della dignità del mestiere, l'immagine di un artigiano, giunto ad un livello eccezionale nella sua opera, più piuttosto che del rappresentante più significativo di quegli «anarchici della pittura» che, nel 1905, presentarono le loro opere al Salon d'Automne in una sala che si criticò dell'epoca definivano la «cage aux lions».

La metodicità la costanza accanita, il senso acuto della dignità del mestiere, l'immagine di un artigiano, giunto ad un livello eccezionale nella sua opera, più piuttosto che del rappresentante più significativo di quegli «anarchici della pittura» che, nel 1905, presentarono le loro opere al Salon d'Automne in una sala che si criticò dell'epoca definivano la «cage aux lions».

La metodicità la costanza accanita, il senso acuto della dignità del mestiere, l'immagine di un artigiano, giunto ad un livello eccezionale nella sua opera, più piuttosto che del rappresentante più significativo di quegli «anarchici della pittura» che, nel 1905, presentarono le loro opere al Salon d'Automne in una sala che si criticò dell'epoca definivano la «cage aux lions».

La metodicità la costanza accanita, il senso acuto della dignità del mestiere, l'immagine di un artigiano, giunto ad un livello eccezionale nella sua opera, più piuttosto che del rappresentante più significativo di quegli «anarchici della pittura» che, nel 1905, presentarono le loro opere al Salon d'Automne in una sala che si criticò dell'epoca definivano la «cage aux lions».

La metodicità la costanza accanita, il senso acuto della dignità del mestiere, l'immagine di un artigiano, giunto ad un livello eccezionale nella sua opera, più piuttosto che del rappresentante più significativo di quegli «anarchici della pittura» che, nel 1905, presentarono le loro opere al Salon d'Automne in una sala che si criticò dell'epoca definivano la «cage aux lions».

SCIENZA E TECNICA

La diagnosi col computer

Su sessanta richieste sottoposte alla macchina cinquantadue risposte sono risultate esatte

I primi validi tentativi di impiegare le macchine elettroniche da calcolo per la diagnosi della evoluzione di alcune malattie hanno avuto alla base nell'URSS — secondo quanto in forma l'agenzia Novosti — la riduzione a modello di concrete malattie con il calcolo delle considerazioni sui loro meccanismi. All'Istituto di cibernetica della Repubblica Ucraina si sta elaborando un metodo generale di diagnosi, alla cui base è stato posto uno schema semplificato delle valutazioni del medico.

Con le macchine elettroniche sono stati tenuti sotto osservazione, sia durante le operazioni che durante il periodo post-operatorio, i malati operati alla clinica di chirurgia toracica dell'Istituto per la ricerca scientifica nel campo della tubercolosi e della chirurgia toracica della città di Kiev.

Dalle 60 richieste sottoposte alla macchina elettronica sono state ottenute 52 diagnosi esatte, 50 delle quali sono state in seguito confermate dalle successive osservazioni fatte in clinica.

Sabbia contro petrolio

Un nuovo sistema per la rimozione di grandi chiazze di petrolio dalla superficie degli oceani è stato collaudato con successo in una zona distante 15 miglia dalle coste olandesi. Il sistema consiste nel ricoprire la chiazza di petrolio con una sabbia speciale trattata chimicamente. Il petrolio aderisce alla sabbia e viene trascinato sul fondo. In meno di 45 minuti è stato eliminato il 95 per cento della chiazza. Resta ora a vedere se il petrolio sarà trattenuto sul fondo.

Ereditarietà nei semi delle piante

I genetisti sovietici sono giunti alla conclusione che modificazioni ereditarie possono insorgere nei semi delle piante dopo giorni, mesi e persino anni che essi siano stati sottoposti a radiazioni. E' stata studiata l'influenza dei mutageni — sostanze chimiche a radiazioni ionizzanti — sulle cellule delle piante e degli animali ed è stato stabilito che le lesioni, che si manifestano nei semi sotto l'azione del mutagene, si trovano per lungo tempo in forma potenziale. Secondo gli studiosi il ricordo di ciò che è stato subito viene mantenuto dai cromosomi che rappresentano la struttura ereditaria della cellula.

Nave scientifica oceanica

Al cantiere Lenin di Gdansk in Polonia, è cominciata la costruzione oceanica per l'Istituto di pesca marittima di Gdynia. Essa viene costruita sulla base di un accordo tra la FAO e il governo polacco.

La nave di 3.000 tonnellate, lunga 80 e larga 15 metri, può navigare alla velocità di 14 nodi e coprire 16.000 miglia marine senza fare scalo. Avrà un equipaggio di 87 persone, tra cui 28 scienziati.

Lo sviluppo dal radicalismo al socialismo

Jaurès e la guerra

Ricostruita da Carlo Pinzani l'evoluzione dell'uomo politico francese che pagò con la vita il tentativo di impedire il conflitto mondiale con la mobilitazione della classe operaia

Non è certo facile ripercorrere l'intero arco dell'attività ideologica e politica di Jaurès. Si tratta, infatti, non solo di studiare un periodo estremamente complesso, in cui il movimento socialista sentì l'influenza di molteplici e svariati fattori, che andavano dalla pressione della classe operaia alla evoluzione della situazione di pianistica internazionale ma anche di affrontare questioni, come quella dei rapporti tra classe e nazione, che non possono essere considerate con distacco, per il peso che continuano ad avere nelle vicende del socialismo mondiale. Proprio per questa sua situazione di rapporto con il nuovo studio della figura di Jaurès in cui la questione di quel rapporto è centrale può avere non solo un'importanza storica ma anche un'attuale.

In un suo volume su Jaurès il Pinzani riesce a ricostruire in maniera persuasiva l'attività, contrando i canoni essenzialmente sulle sue posizioni politiche, nella cui evoluzione viene da lui ancorato lo sviluppo del suo atteggiamento ideologico (Carlo Pinzani, «Jaurès, l'Internazionale e la guerra», Bari, La terza, 1970, pp. 311, L. 4500).

Ma pare che la ricerca del Pinzani sia intesa a mettere in rilievo, da un lato, gli elementi di continuità che è possibile trovare nel pensiero di Jaurès e dall'altro, la profonda svolta che l'adesione al socialismo viene a determinare nella sua attività.

Restando ferma la validità di una concezione del socialismo fondata sulla possibilità di una pacifica evoluzione della società, cambia poi totalmente il punto d'approdo di questa evoluzione. Ed è questa la differenza fondamentale tra il Jaurès radicale e quello socialista: lo sviluppo della democrazia non è più fine a se stesso, ma diventa lo strumento per la costruzione di una società socialista. Si tratta com'è noto, di una concezione che entra in crisi con la guerra e Jaurès parla con la vita il tentativo di impedire il conflitto mondiale con la mobilitazione della classe operaia.

Il Pinzani ha ragione a respingere, per Jaurès ogni orientamento di giudizio settario o che non tenga nel dovuto conto la situazione in cui egli

ho, in questo modo soddisfatto una volontà di distruggere di disubbidire per poter creare un mondo sensibile vivo e libero».

Oltre duecento pezzi sono presenti al Grand Palais ai cui nomi non trova un'ampia documentazione (ad es. le più famose opere dal 1902 e il 1903). La presenza di «gouaches découpées» presentate nel 1961 al Museo delle Arti Decorative, si deve risalire al lontano 1956 per trovare una personale di Matisse al Museo di Arte Moderna di Parigi.

Ma non si tratta di una semplice e fatale ingiustizia storica forse mai un'artista venne più travasato e malinteso, questo «amabile» e «gato» pittore dai colori in focoli.

La metodicità la costanza accanita, il senso acuto della dignità del mestiere, l'immagine di un artigiano, giunto ad un livello eccezionale nella sua opera, più piuttosto che del rappresentante più significativo di quegli «anarchici della pittura» che, nel 1905, presentarono le loro opere al Salon d'Automne in una sala che si criticò dell'epoca definivano la «cage aux lions».

La metodicità la costanza accanita, il senso acuto della dignità del mestiere, l'immagine di un artigiano, giunto ad un livello eccezionale nella sua opera, più piuttosto che del rappresentante più significativo di quegli «anarchici della pittura» che, nel 1905, presentarono le loro opere al Salon d'Automne in una sala che si criticò dell'epoca definivano la «cage aux lions».

La metodicità la costanza accanita, il senso acuto della dignità del mestiere, l'immagine di un artigiano, giunto ad un livello eccezionale nella sua opera, più piuttosto che del rappresentante più significativo di quegli «anarchici della pittura» che, nel 1905, presentarono le loro opere al Salon d'Automne in una sala che si criticò dell'epoca definivano la «cage aux lions».

La metodicità la costanza accanita, il senso acuto della dignità del mestiere, l'immagine di un artigiano, giunto ad un livello eccezionale nella sua opera, più piuttosto che del rappresentante più significativo di quegli «anarchici della pittura» che, nel 1905, presentarono le loro opere al Salon d'Automne in una sala che si criticò dell'epoca definivano la «cage aux lions».

La metodicità la costanza accanita, il senso acuto della dignità del mestiere, l'immagine di un artigiano, giunto ad un livello eccezionale nella sua opera, più piuttosto che del rappresentante più significativo di quegli «anarchici della pittura» che, nel 1905, presentarono le loro opere al Salon d'Automne in una sala che si criticò dell'epoca definivano la «cage aux lions».

La metodicità la costanza accanita, il senso acuto della dignità del mestiere, l'immagine di un artigiano, giunto ad un livello eccezionale nella sua opera, più piuttosto che del rappresentante più significativo di quegli «anarchici della pittura» che, nel 1905, presentarono le loro opere al Salon d'Automne in una sala che si criticò dell'epoca definivano la «cage aux lions».

La metodicità la costanza accanita, il senso acuto della dignità del mestiere, l'immagine di un artigiano, giunto ad un livello eccezionale nella sua opera, più piuttosto che del rappresentante più significativo di quegli «anarchici della pittura» che, nel 1905, presentarono le loro opere al Salon d'Automne in una sala che si criticò dell'epoca definivano la «cage aux lions».

La metodicità la costanza accanita, il senso acuto della dignità del mestiere, l'immagine di un artigiano, giunto ad un livello eccezionale nella sua opera, più piuttosto che del rappresentante più significativo di quegli «anarchici della pittura» che, nel 1905, presentarono le loro opere al Salon d'Automne in una sala che si criticò dell'epoca definivano la «cage aux lions».

La metodicità la costanza accanita, il senso acuto della dignità del mestiere, l'immagine di un artigiano, giunto ad un livello eccezionale nella sua opera, più piuttosto che del rappresentante più significativo di quegli «anarchici della pittura» che, nel 1905, presentarono le loro opere al Salon d'Automne in una sala che si criticò dell'epoca definivano la «cage aux lions».

La metodicità la costanza accanita, il senso acuto della dignità del mestiere, l'immagine di un artigiano, giunto ad un livello eccezionale nella sua opera, più piuttosto che del rappresentante più significativo di quegli «anarchici della pittura» che, nel 1905, presentarono le loro opere al Salon d'Automne in una sala che si criticò dell'epoca definivano la «cage aux lions».

La metodicità la costanza accanita, il senso acuto della dignità del mestiere, l'immagine di un artigiano, giunto ad un livello eccezionale nella sua opera, più piuttosto che del rappresentante più significativo di quegli «anarchici della pittura» che, nel 1905, presentarono le loro opere al Salon d'Automne in una sala che si criticò dell'epoca definivano la «cage aux lions».

La metodicità la costanza accanita, il senso acuto della dignità del mestiere, l'immagine di un artigiano, giunto ad un livello eccezionale nella sua opera, più piuttosto che del rappresentante più significativo di quegli «anarchici della pittura» che, nel 1905, presentarono le loro opere al Salon d'Automne in una sala che si criticò dell'epoca definivano la «cage aux lions».

La metodicità la costanza accanita, il senso acuto della dignità del mestiere, l'immagine di un artigiano, giunto ad un livello eccezionale nella sua opera, più piuttosto che del rappresentante più significativo di quegli «anarchici della pittura» che, nel 1905, presentarono le loro opere al Salon d'Automne in una sala che si criticò dell'epoca definivano la «cage aux lions».

La metodicità la costanza accanita, il senso acuto della dignità del mestiere, l'immagine di un artigiano, giunto ad un livello eccezionale nella sua opera, più piuttosto che del rappresentante più significativo di quegli «anarchici della pittura» che, nel 1905, presentarono le loro opere al Salon d'Automne in una sala che si criticò dell'epoca definivano la «cage aux lions».

La metodicità la costanza accanita, il senso acuto della dignità del mestiere, l'immagine di un artigiano, giunto ad un livello eccezionale nella sua opera, più piuttosto che del rappresentante più significativo di quegli «anarchici della pittura» che, nel 1905, presentarono le loro opere al Salon d'Automne in una sala che si criticò dell'epoca definivano la «cage aux lions».

La metodicità la costanza accanita, il senso acuto della dignità del mestiere, l'immagine di un artigiano, giunto ad un livello eccezionale nella sua opera, più piuttosto che del rappresentante più significativo di quegli «anarchici della pittura» che, nel 1905, presentarono le loro opere al Salon d'Automne in una sala che si criticò dell'epoca definivano la «cage aux lions».

La metodicità la costanza accanita, il senso acuto della dignità del mestiere, l'immagine di un artigiano, giunto ad un livello eccezionale nella sua opera, più piuttosto che del rappresentante più significativo di quegli «anarchici della pittura» che, nel 1905, presentarono le loro opere al Salon d'Automne in una sala che si criticò dell'epoca definivano la «cage aux lions».

La metodicità la costanza accanita, il senso acuto della dignità del mestiere, l'immagine di un artigiano, giunto ad un livello eccezionale nella sua opera, più piuttosto che del rappresentante più significativo di quegli «anarchici della pittura» che, nel 1905, presentarono le loro opere al Salon d'Automne in una sala che si criticò dell'epoca definivano la «cage aux lions».

La metodicità la costanza accanita, il senso acuto della dignità del mestiere, l'immagine di un artigiano, giunto ad un livello eccezionale nella sua opera, più piuttosto che del rappresentante più significativo di quegli «anarchici della pittura» che, nel 1905, presentarono le loro opere al Salon d'Automne in una sala che si criticò dell'epoca definivano la «cage aux lions».

La metodicità la costanza accanita, il senso acuto della dignità del mestiere, l'immagine di un artigiano, giunto ad un livello eccezionale nella sua opera, più piuttosto che del rappresentante più significativo di quegli «anarchici della pittura» che, nel 1905, presentarono le loro opere al Salon d'Automne in una sala che si criticò dell'epoca definivano la «cage aux lions».

La metodicità la costanza accanita, il senso acuto della dignità del mestiere, l'immagine di un artigiano, giunto ad un livello eccezionale nella sua opera, più piuttosto che del rappresentante più significativo di quegli «anarchici della pittura» che, nel 1905, presentarono le loro opere al Salon d'Automne in una sala che si criticò dell'epoca definivano la «cage aux lions».

La metodicità la costanza accanita, il senso acuto della dignità del mestiere, l'immagine di un artigiano, giunto ad un livello eccezionale nella sua opera, più piuttosto che del rappresentante più significativo di quegli «anarchici della pittura» che, nel 1905, presentarono le loro opere al Salon d'Automne in una sala che si criticò dell'epoca definivano la «cage aux lions».

La metodicità la costanza accanita, il senso acuto della dignità del mestiere, l'immagine di un artigiano, giunto ad un livello eccezionale nella sua opera, più piuttosto che del rappresentante più significativo di quegli «anarchici della pittura» che, nel 1905, presentarono le loro opere al Salon d'Automne in una sala che si criticò dell'epoca definivano la «cage aux lions».

Le copie dei grandi maestri eseguite in questi anni sono estremamente sintomatiche per situare la sua opera su un piano di riferimento.

La mostra del Grand Palais non offre una scelta di opere che si tratti di «solidi» e severi quasi verso cui vanno le preferenze del futuro. Matisse, l'immagine di un artigiano, giunto ad un livello eccezionale nella sua opera, più piuttosto che del rappresentante più significativo di quegli «anarchici della pittura» che, nel 1905, presentarono le loro opere al Salon d'Automne in una sala che si criticò dell'epoca definivano la «cage aux lions».

La metodicità la costanza accanita, il senso acuto della dignità del mestiere, l'immagine di un artigiano, giunto ad un livello eccezionale nella sua opera, più piuttosto che del rappresentante più significativo di quegli «anarchici della pittura» che, nel 1905, presentarono le loro opere al Salon d'Automne in una sala che si criticò dell'epoca definivano la «cage aux lions».

La metodicità la costanza accanita, il senso acuto della dignità del mestiere, l'immagine di un artigiano, giunto ad un livello eccezionale nella sua opera, più piuttosto che del rappresentante più significativo di quegli «anarchici della pittura» che, nel 1905, presentarono le loro opere al Salon d'Automne in una sala che si criticò dell'epoca definivano la «cage aux lions».

La metodicità la costanza accanita, il senso acuto della dignità del mestiere, l'immagine di un artigiano, giunto ad un livello eccezionale nella sua opera, più piuttosto che del rappresentante più significativo di quegli «anarchici della pittura» che, nel 1905, presentarono le loro opere al Salon d'Automne in una sala che si criticò dell'epoca definivano la «cage aux lions».

La metodicità la costanza accanita, il senso acuto della dignità del mestiere, l'immagine di un artigiano, giunto ad un livello eccezionale nella sua opera, più piuttosto che del rappresentante più significativo di quegli «anarchici della pittura» che, nel 1905, presentarono le loro opere al Salon d'Automne in una sala che si criticò dell'epoca definivano la «cage aux lions».

La metodicità la costanza accanita, il senso acuto della dignità del mestiere, l'immagine di un artigiano, giunto ad un livello eccezionale nella sua opera, più piuttosto che del rappresentante più significativo di quegli «anarchici della pittura» che, nel 1905, presentarono le loro opere al Salon d'Automne in una sala che si criticò dell'epoca definivano la «cage aux lions».

La metodicità la costanza accanita, il senso acuto della dignità del mestiere, l'immagine di un artigiano, giunto ad un livello eccezionale nella sua opera, più piuttosto che del rappresentante più significativo di quegli «anarchici della pittura» che, nel 1905, presentarono le loro opere al Salon d'Automne in una sala che si criticò dell'epoca definivano la «cage aux lions».

La metodicità la costanza accanita, il senso acuto della dignità del mestiere, l'immagine di un artigiano, giunto ad un livello eccezionale nella sua opera, più piuttosto che del rappresentante più significativo di quegli «anarchici della pittura» che, nel 1905, presentarono le loro opere al Salon d'Automne in una sala che si criticò dell'epoca definivano la «cage aux lions».

La metodicità la costanza accanita, il senso acuto della dignità del mestiere, l'immagine di un artigiano, giunto ad un livello eccezionale nella sua opera, più piuttosto che del rappresentante più significativo di quegli «anarchici della pittura» che, nel 1905, presentarono le loro opere al Salon d'Automne in una sala che si criticò dell'epoca definivano la «cage aux lions».

La metodicità la costanza accanita, il senso acuto della dignità del mestiere, l'immagine di un artigiano, giunto ad un livello eccezionale nella sua opera, più piuttosto che del rappresentante più significativo di quegli «anarchici della pittura» che, nel 1905, presentarono le loro opere al Salon d'Automne in una sala che si criticò dell'epoca definivano la «cage aux lions».

La metodicità la costanza accanita, il senso acuto della dignità del mestiere, l'immagine di un artigiano, giunto ad un livello eccezionale nella sua opera, più piuttosto che del rappresentante più significativo di quegli «anarchici della pittura» che, nel 1905, presentarono le loro opere al Salon d'Automne in una sala che si criticò dell'epoca definivano la «cage aux lions».

La metodicità la costanza accanita, il senso acuto della dignità del mestiere, l'immagine di un artigiano, giunto ad un livello eccezionale nella sua opera, più piuttosto che del rappresentante più significativo di quegli «anarchici della pittura» che, nel 1905, presentarono le loro opere al Salon d'Automne in una sala che si criticò dell'epoca definivano la «cage aux lions».

La metodicità la costanza accanita, il senso acuto della dignità del mestiere, l'immagine di un artigiano, giunto ad un livello eccezionale nella sua opera, più piuttosto che del rappresentante più significativo di quegli «anarchici della pittura» che, nel 1905, presentarono le loro opere al Salon d'Automne in una sala che si criticò dell'epoca definivano la «cage aux lions».

La metodicità la costanza accanita, il senso acuto della dignità del mestiere, l'immagine di un artigiano, giunto ad un livello eccezionale nella sua opera, più piuttosto che del rappresentante più significativo di quegli «anarchici della pittura» che, nel 1905, presentarono le loro opere al Salon d'Automne in una sala che si criticò dell'epoca definivano la «cage aux lions».

La metodicità la costanza accanita, il senso acuto della dignità del mestiere, l'immagine di un artigiano, giunto ad un livello eccezionale nella sua opera, più piuttosto che del rappresentante più significativo di quegli «anarchici della pittura» che, nel 1905, presentarono le loro opere al Salon d'Automne in una sala che si criticò dell'epoca definivano la «cage aux lions».

La metodicità la costanza accanita, il senso acuto della dignità del mestiere, l'immagine di un artigiano, giunto ad un livello eccezionale nella sua opera, più piuttosto che del rappresentante più significativo di quegli «anarchici della pittura» che, nel 1905, presentarono le loro opere al Salon d'Automne in una sala che si criticò dell'epoca definivano la «cage aux lions».

La metodicità la costanza accanita, il senso acuto della dignità del mestiere, l'immagine di un artigiano, giunto ad un livello eccezionale nella sua opera, più piuttosto che del rappresentante più significativo di quegli «anarchici della pittura» che, nel 1905, presentarono le loro opere al Salon d'Automne in una sala che si criticò dell'epoca definivano la «cage aux lions».

La metodicità la costanza accanita, il senso acuto della dignità del mestiere, l'immagine di un artigiano, giunto ad un livello eccezionale nella sua opera, più piuttosto che del rappresentante più significativo di quegli «anarchici della pittura» che, nel 1905, presentarono le loro opere al Salon d'Automne in una sala che si criticò dell'epoca definivano la «cage aux lions».

La metodicità la costanza accanita, il senso acuto della dignità del mestiere, l'immagine di un artigiano, giunto ad un livello eccezionale nella sua opera, più piuttosto che del rappresentante più significativo di quegli «anarchici della pittura» che, nel 1905, presentarono le loro opere al Salon d'Automne in una sala che si criticò dell'epoca definivano la «cage aux lions».

La metodicità la costanza accanita, il senso acuto della dignità del mestiere, l'immagine di un artigiano, giunto ad un livello eccezionale nella sua opera, più piuttosto che del rappresentante più significativo di quegli «anarchici della pittura» che, nel 1905, presentarono le loro opere al Salon d'Automne in una sala che si criticò dell'epoca definivano la «cage aux lions».

La metodicità la costanza accanita, il senso acuto della dignità del mest

